

LAVORO

SOCIOEDUCATIVO

E CULTURALE NEGLI

SPAZI GIOVANILI

IN ALTO ADIGE

UNA GUIDA



© 2021 netz | Offene Jugendarbeit EO

Associazione dei Punti d'incontro e Centri di cultura giovanile in Alto Adige

Via Goethe 42

I-39100 Bolzano – Alto Adige

+39 0471 095139

Cod. fisc.: 02292610215

info@netz.bz.it – netz@pec.netz.bz.it

www.netz.bz.it

Traduzione: Bettina Conci

Lettorato: Luca Masiello

Design, Layout und Druck: GruberDruck

 Climaticamente neutrale GruberDruck | ID 11588-1411-1001

**LAVORO
SOCIOEDUCATIVO
E CULTURALE NEGLI
SPAZI GIOVANILI
IN ALTO ADIGE**

UNA GUIDA

INTRODUZIONE

Il lavoro per e con i giovani necessita di dialogo e condivisione, di scambi continui e duraturi. Per questo è fondamentale lavorare ogni giorno alla creazione e alla costruzione di una rete che ci unisce. Questo documento nasce su queste basi. Verso la fine degli anni '80 le organizzazioni giovanili di lingua tedesca dell'Alto Adige hanno iniziato un percorso di condivisione con l'obiettivo di sviluppare il lavoro socio-educativo e culturale negli spazi giovanili in Alto Adige. I risultati di questo lavoro pluriennale formano la base di questo manuale.

Un manuale che è frutto di un processo partecipativo di cui ha fatto parte l'intero mondo degli spazi giovanili altoatesini di lingua tedesca e che è quindi rappresentativo per tutto il movimento.

La prima versione dell'“Handbuch der Offenen Jugendarbeit in Südtirol” è stata redatta nel 1995. Il testo che tenete in mano è la sua quarta versione. In una logica di continua evoluzione tipica del mondo giovanile il testo ha subito varie integrazioni per adeguarlo alle esigenze dei giovani e degli spazi stessi per stare a passo con i tempi.

Per la prima volta il netz, l'associazione che rappresenta gli spazi giovanili gestiti da associazioni di lingua tedesca in Alto Adige, ha deciso di tradurre il documento anche in italiano. Un lavoro intenso e impegnativo, soprattutto perché una parte della terminologia, che nel mondo tedesco ormai è di uso comune, non trova termini corrispondenti in lingua italiana. Solo dopo un approfondito dialogo il gruppo di lavoro ha potuto inserire determinati termini nel testo tradotto. La decisione di tradurre il documento è stata presa per aprirsi al dialogo

e al coinvolgimento delle organizzazioni giovanili italiane della provincia. Pertanto questo documento rappresenta un invito allo scambio e all'ascolto reciproco tra le due realtà professionali, per creare potenti e sostenibili sinergie a favore dei giovani.

Di fatto oggi questo dialogo esiste già, e spesso si crea su iniziativa dei giovani stessi. Si sviluppa in molti comuni altoatesini e si traduce con naturalezza in collaborazioni o azioni comuni che, nel rispetto delle tradizioni e delle radici diverse, abbattano barriere linguistiche e culturali.

Proprio per questo il netz e le organizzazioni che rappresenta vogliono offrire con questo documento uno spunto per la collaborazione tra i gruppi linguistici e creare una base comune per discutere le forme e i modi in cui si svolge il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili.

La guida all'OJA è disponibile presso gli spazi giovanili e il netz I Offene Jugendarbeit EO. La riproduzione e l'utilizzo anche di singoli passaggi di testo sono consentiti soltanto indicandone la fonte.

4a ristampa aggiornata 2020, 1000 copie.

Edizioni: 1995, 2006, 2011, 2020.

La guida dell'OJA utilizza l'alternanza di genere per creare una maggiore consapevolezza della varietà nella vita quotidiana.

PANORAMICA	6
SVILUPPO DEL LAVORO SOCIOEDUCATIVO E CULTURALE NEGLI SPAZI GIOVANILI IN ALTO ADIGE	9
LAVORO SOCIOEDUCATIVO E CULTURALE NEGLI SPAZI GIOVANILI	17
SPAZI D'AZIONE	21
GRUPPO DI DIALOGO	25
LAVORO RELAZIONALE	29
PRINCIPI	33
Apertura	
Molteplicità	
Sensibilità di genere	
A bassa soglia	
Volontarietà	
Orientamento verso il mondo vissuto	
Accompagnamento	
Partecipazione	
Interconnessione	
Sostenibilità	

OBIETTIVI ED EFFETTI	57
Sviluppo dell'identità	
Miglioramento delle competenze	
Responsabilità comunitaria	
Partecipazione sociale	
Obiettivi europei per i giovani	
ATTIVITÀ	73
Lavoro nei punti d'incontro	
Lavoro culturale	
Lavoro formativo	
Lavoro sociale	
Prevenzione e promozione della salute	
Pubbliche relazioni e politiche per i giovani	
Servizi e informazioni per i giovani	
QUADRO DI RIFERIMENTO	105
Finanziamento e promozione	
Organizzazione	
Strategia	
Documentazione e valutazione Personale	
Infrastruttura	
Basi giuridiche	
PROSPETTIVE	131

PANORAMICA

La cooperazione incide sul futuro. Numerosi collaboratori professionisti e volontari del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili (in tedesco “Offene Jugendarbeit”, in breve: OJA) hanno reso possibile la quarta edizione di questa guida. Da marzo 2019 fino ad agosto 2020, otto persone hanno lavorato assiduamente alla creazione di questa guida dell'OJA, arricchendo il progetto di lungimiranza, consensualità, identità e chiarezza attraverso il loro bagaglio esperienziale derivante da contesti diversi.

L'équipe editoriale si è occupata della definizione del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili, dello sviluppo dell'OJA, dei luoghi in cui si svolge, a chi si rivolge l'OJA, dei principi sui quali si basa, degli obiettivi dell'OJA, come mettere in pratica i concetti dell'OJA, della cornice nella quale si muove e come garantire la qualità del suo lavoro.

In tutto ci sono stati 70 incontri dell'équipe editoriale: 20 riunioni in plenaria per la raccolta e la discussione del materiale, 50 incontri nel piccolo gruppo per la pianificazione e la stesura del testo. A causa del virus Covid-19, il processo di sviluppo della guida è stato svolto per un terzo negli spazi digitali.

L'équipe editoriale ha sfruttato diversi documenti simili a livello sudtirolese e in altre aree di lingua tedesca, integrandoli nel presente documento che è stato poi riassunto e compattato attraverso vari feedback. Un sondaggio tra tutti gli operatori professionali e volontari degli spazi giovanili ha fornito un quadro fondato sulle pratiche dell'attuale OJA sudtirolese, inserendo anche aspettative per il suo futuro. Questi feedback sono stati integrati nella presente guida insieme all'input dei membri dello staff e del direttivo dell'associazione netz I Offene Jugendarbeit EO.

Il dialogo e lo scambio di idee con i colleghi e le colleghe in Austria e Svizzera in merito allo sviluppo qualitativo dell'OJA hanno arricchito il presente manuale. Un ringraziamento speciale va posto alla rete austriaca per il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili (bOJA), alla piattaforma per l'OJA nel land Tirol (POJAT) e all'associazione svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù (DOJ).

La collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel processo è stata caratterizzata da sincerità, varietà e stima reciproca. Questa nuova edizione pone l'accento sugli aspetti pratici dell'OJA, sullo sviluppo della qualità e sulle sue visioni.

Il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili rimane dinamico e vivo solo quando viene messo in discussione e analizzato con spirito critico, quando accetta le sfide sociali con coraggio e quando agisce con decisione e naturalezza.

L'équipe editoriale
Settembre 2020

Passo dal sondaggio sulla guida dell'OJA:

“Dove tutto è rumoroso,

l'OJA ascolta in silenzio.

Dove tutto è silenzioso,

l'OJA alza la voce e si fa sentire.

Dove le persone vedono muri,

l'OJA vede opportunità.”

Aprile 2020

SVILUPPO

DEL LAVORO

SOCIOEDUCATIVO

E CULTURALE NEGLI

SPAZI GIOVANILI

IN ALTO ADIGE



Da un movimento ribelle al centro della società: lo sviluppo del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili in Alto Adige racconta la storia di una società che allarga il suo orizzonte, e che lotta per avere spazi liberi per la partecipazione attiva e l'innovazione.

“La parola spetta a noi! Qui dalle nostre parti si aggirano ancora talmente tante vacche sacre, da impedirci di vedere altro al di fuori delle vacche. Ma la festa del macello sarà imponente”: il discorso tenuto da Norbert Conrad Kaser il 27 agosto 1969 a Bressanone è considerato un urlo sociopolitico di liberazione, un invito a forzare le tradizioni e usanze, dando inizio alla libertà letteraria e rivendicando un Alto Adige aperto al mondo. A soli 22 anni, il grintoso scrittore diede vita alla nuova letteratura sudtirolese: 10 giorni dopo il festival di Woodstock nello stato di New York e tre mesi prima dell'accettazione del Pacchetto dell'Alto Adige, Kaser formulò il bisogno di tanti giovani altoatesini e altoatesine di un profondo cambiamento e una convivenza aperta nella provincia plurilingue.

Negli anni Settanta sempre più giovani si associarono in gruppi giovanili aperti per ribellarsi contro la cultura tradizionale della provincia, l'establishment del paesaggio mediatico e partitico e la mancanza di spazi per esprimere e realizzare le proprie idee. Il “Free

Festival” nel 1970 a Brunico, uno dei primi open-air in tutta l'Italia settentrionale, fu un evento culturale destinato a superare le barriere linguistiche. Il desiderio struggente di spazio libero, autonomia e alternative mise in moto il “movimento dei centri giovanili” in Alto Adige: a Merano i giovani si incontravano presso il “muretto” davanti al Kurmittelhaus, a Brunico nella “vecchia palestra” e a Bolzano nella “Bude” di Via Streiter, Insieme al “Jugendkollektiv” di Lana, al Centro Giovani di Laces e all'azione degli “Admirals” di Termeno combatterono per una cultura che si differenziava dalle organizzazioni e gruppi tradizionali. Nel 1975 nacque il “Südtiroler Kulturzentrum” a Bolzano, dedicato a iniziative culturali e democratiche. Il 6 ottobre 1979 centinaia di giovani provenienti da 24 associazioni culturali alternative occuparono l'edificio Ex-Monopolio in Via Dante a Bolzano per richiamare l'attenzione sulla varietà, l'interculturalità e il plurilinguismo in Alto Adige. Nonostante la loro resistenza, un mese dopo, allora sindaco di Bolzano fece demolire l'edificio.

Questi movimenti ribelli ed energici rappresentano le origini del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili in Alto Adige. Fino ad oggi si basa sui principi di democrazia e autogestione. Negli anni Ottanta sorgevano numerosi punti d'incontro aperti nei paesi e nelle città della provincia. La legge provinciale del 1° giugno 1983, n. 13, consolidava politicamente il sostegno al lavoro con i giovani. Numerosi volontari contribuirono con grande idealismo ed entusiasmo al lavoro nelle salette per i giovani, nei punti d'incontro giovanili e nei centri di cultura giovanile.

Gli anni Novanta videro un rapido aumento del numero delle associazioni giovanili e delle assunzioni di operatori professionali nel lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili. Tra i centri che resero possibile una cultura giovanile innovativa in Alto Adige sono da menzionare il centro giovani "Megaron" a Merano, il punto d'incontro "Insel" a Fiè, il centro giovani di Cortaccia, il centro giovani "Unda" a Dobbiaco, il gruppo giovani "Aggregat" a

Cadipietra e il vecchio centro giovani di Via Andreas Hofer a Brunico. Furono importanti per lo sviluppo dell'OJA in Alto Adige anche i centri giovani come il "Jux" a Lana, l'"Ufo" a Brunico, il "Papperlapapp" a Bolzano e il "JuZe" a Naturno.

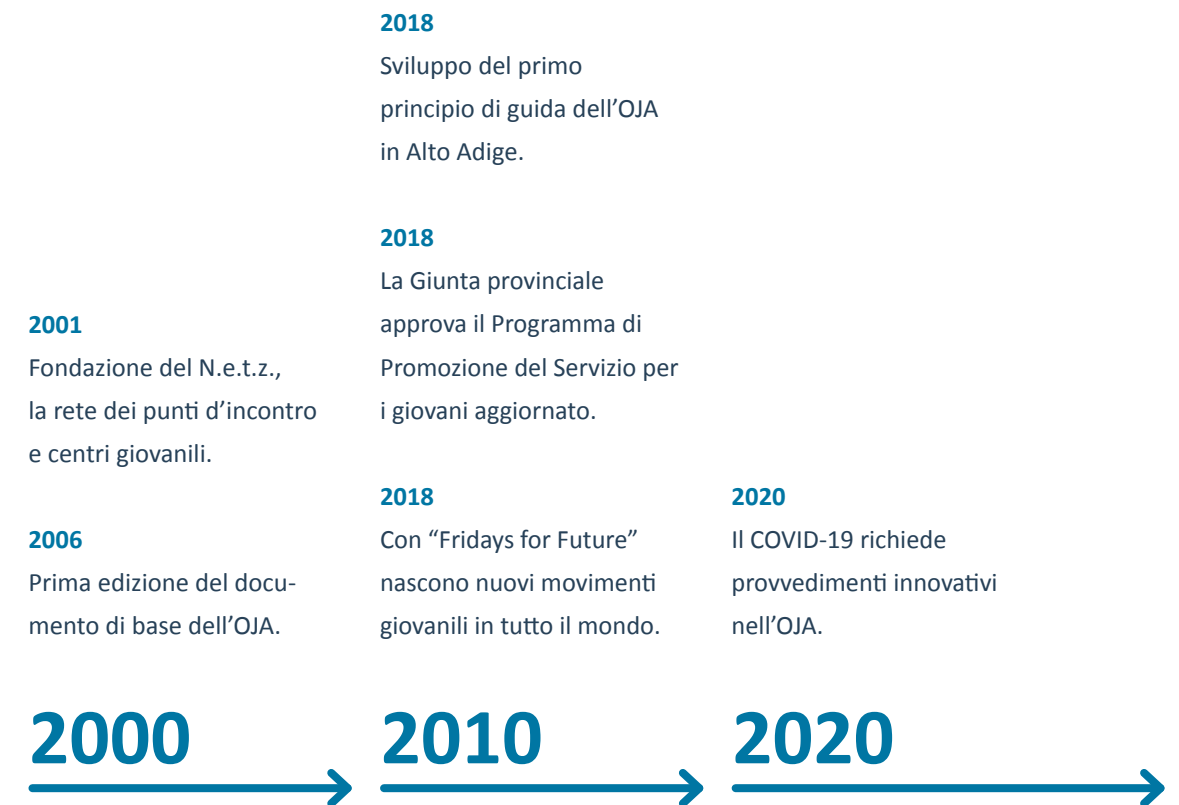
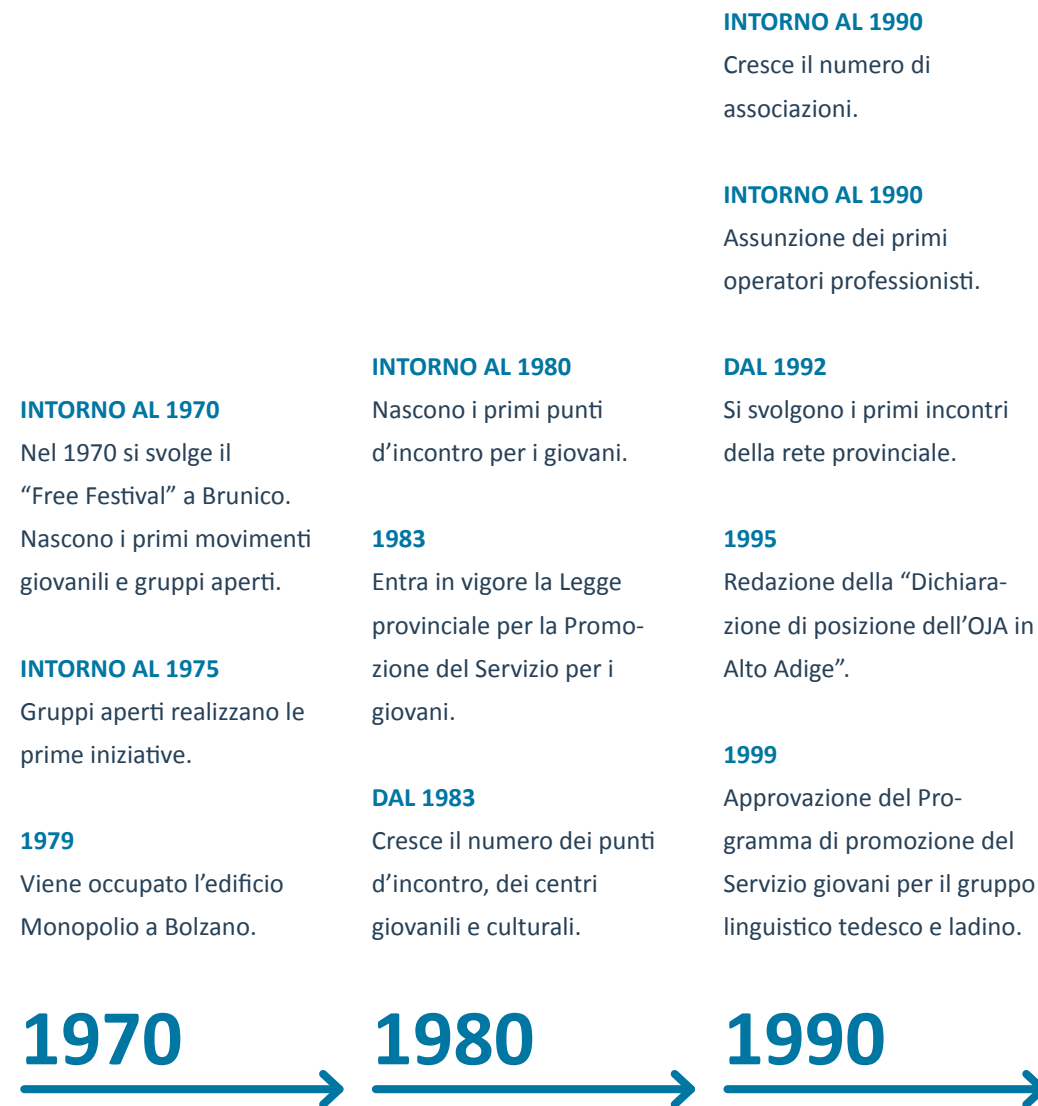
La percezione del lavoro con i giovani continuava ad aumentare nella società, che iniziò a chiedere con forza la sua professionalizzazione. Fu così che all'inizio degli anni Novanta dal bisogno di conoscersi e di imparare reciprocamente nacque la prima piattaforma del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili. Da quel momento collaboratori volontari e operatori professionali si trovano in un continuo processo di scambio e messa in rete. Nel 1995 la storia e le prospettive future furono raccolte nella "Dichiarazione di posizione dell'OJA". Nel gennaio del 1999 la Giunta provinciale approvò il "Programma per la promozione del Servizio giovani del gruppo linguistico tedesco e ladino in Alto Adige", attraverso il quale si definirono le basi concettuali ed economiche del lavoro con i giovani.

Con l'inizio del nuovo millennio il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili ottenne sempre maggiori risorse economiche, e migliorarono forma e struttura: nel 2001 fu fondata l'associazione provinciale "N.e.t.z. – Rete dei punti d'incontro e centri giovani in Alto Adige", oggi conosciuta come "netz I Offene Jugendarbeit EO", con più di 50 soci. Nel 2006 e nel 2011 furono elaborate due edizioni della guida base dell'OJA. La presente guida dell'OJA sostituisce le due versioni precedenti. Il principio guida ("Leitbild") dell'OJA in Alto Adige risale al 2018, anno in cui anche il Programma di promozione del Servizio giovani venne aggiornato. Tali processi che furono partecipativi hanno rafforzato e dato maggiore visibilità al lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili.

Da quando la Pubblica Amministrazione finanzia gran parte delle attività, pone esponenzialmente le sue richieste ed esigenze verso la OJA. Per conciliare tali richieste con i principi fondamentali dell'OJA, è necessario un continuo scambio e la realizzazione di una

responsabilità condivisa. La collaborazione all'interno del mondo giovanile sudtirolese è caratterizzata anche dalle differenze tra i gruppi linguistici (tedesco, italiano e ladino), sotto il punto di vista delle politiche di autonomia.

Il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili si muove nell'area conflittuale tra critica e approvazione sociale. Costituisce un'alternativa alle offerte convenzionali, promuove una visione aperta del mondo, punta alla cooperazione paritaria e si impegna a superare le divisioni. Il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili rappresenta i giovani e lavora per loro. Interpreta un ruolo paritario in ambito culturale, educativo, delle politiche sociali e nella prevenzione.



LAVORO

SOCIOEDUCATIVO

E CULTURALE NEGLI

SPAZI GIOVANILI

IN ALTO ADIGE



Il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili in Alto Adige è il lavoro professionale a favore dei giovani. Accoglie gli adolescenti e giovani adulti così come sono e si orienta al loro modo di vivere, ai loro interessi e alle loro esigenze. L'“essere aperti” nell'OJA significa approcciarsi ai giovani in maniera imparziale, comprensiva e riflessiva favorendo un'apertura verso le variegate scene e i gruppi giovanili e le varie culture.

Il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili in Alto Adige è sostenuto da numerose organizzazioni. Operatori professionali e volontari accompagnano i giovani nella loro crescita, offrendo sostegno, conoscenze e il proprio bagaglio esperienziale.

Gli spazi d'azione dell'OJA si trovano laddove i giovani si incontrano: negli spazi giovanili, nei punti d'incontro, nei centri di cultura giovanile, nei punti d'incontro mobili, e negli spazi pubblici e virtuali.

L'OJA permette ai giovani la partecipazione sociale, rafforzando così lo sviluppo della propria identità e il percorso di crescita.

L'OJA è vario, si basa su principi e obiettivi, è aperto ad avvenimenti e allo

sviluppo. Offre ai giovani relazioni stabili, stima e fiducia – senza richieste specifiche e incondizionatamente, senza giudizio o pretesa di prestazioni.

L'OJA è un campo d'azione autonomo, e come tale rappresenta un luogo di socializzazione con compito educativo al di fuori del contesto familiare e scolastico.

L'OJA crea spazi aperti e opportunità per iniziative culturali giovanili e per azioni sociopolitiche e solidali. Sostiene l'individualità e lo spirito comunitario, promuovendo la responsabilità verso di sé e verso la società.

L'OJA punta a un miglioramento duraturo delle condizioni di vita dei giovani attraverso processi partecipativi. Mira a collegare le risorse personali e sociali,

allargare gli spazi di manovra e abbattere le discriminazioni. In questa maniera si rafforzano la personalità e l'autostima dei giovani.

L'OJA è caratterizzato dalla disponibilità di tempo, presenza e relazione. È flessibile, anticonvenzionale e apertivo. Si distingue dall'attività giovanile oratoriale e dei servizi socio-assistenziali. Il lavoro socioeducativo e culturale incontra i giovani con spirito di partenariato e in modo informale.

L'OJA si muove nella tensione tra emozioni e obiettività, vicinanza e distacco. Richiede autonomia, flessibilità, impegno e chiarezza.

L'OJA lavora in maniera professionale, contemporanea e consapevole. Rileva i

bisogni degli adolescenti, formula gli obiettivi insieme a loro, chiarisce i propri compiti e definisce le risorse, programma e sviluppa delle offerte, le realizza e le verifica costantemente.

L'OJA si basa su un quadro stabile, concetti sostenibili, una documentazione strutturata e valutazione critica. Evolve continuamente la sua azione.

L'OJA collabora con numerosi partner in rete. Non è orientato al profitto ed è finanziata con risorse economiche proprie e contributi pubblici.

L'OJA è caratterizzato da processi e azioni dinamiche. Stimola e smuove i giovani e la società in modo sostenibile.

SPAZI D'AZIONE DEL LAVORO SOCIOEDUCATIVO E CULTURALE NEGLI SPAZI GIOVANILI



L'OJA realizza, sviluppa e rivitalizza spazi per e con i giovani. Crea campi di azione, piattaforme di espressione e raggiunge i giovani nei luoghi in cui si trovano.

- **L'OJA “legata allo spazio”** si svolge nei luoghi adatti ai giovani, nelle salette per i giovani, nei punti d'incontro giovanili e nei centri di cultura giovanile. Gli spazi giovanili mettono a disposizione le risorse, lo spazio, il tempo e il materiale necessario.
- **L'OJA “che va oltre”** agisce all'aperto, negli spazi pubblici e negli spazi della cultura giovanile. Si svolge in maniera episodica e a seconda delle stagioni presso luoghi mobili e creativi, per esempio nell'ambito di escursioni o progetti all'aperto.

- **L'OJA “mobile”** impara a conoscere il mondo vissuto dei giovani e dedica il suo lavoro agli adolescenti che preferiscono spazi informali e pubblici per trascorrere il proprio tempo libero.
- **L'OJA “digitale”** accompagna i giovani nel mondo virtuale e nei social network. L'apprendimento digitale è un processo reciproco tra giovani e operatori.

Gli spazi d'azione hanno una rilevanza diversa a seconda dei bisogni, dell'età e del sesso dei giovani, delle risorse dei centri e degli operatori giovanili e si adatta alle esigenze locali e sociali.

**GRUPPO DI
DIALOGO
DEL LAVORO
SOCIOEDUCATIVO
E CULTURALE
NEGLI SPAZI
GIOVANILI**

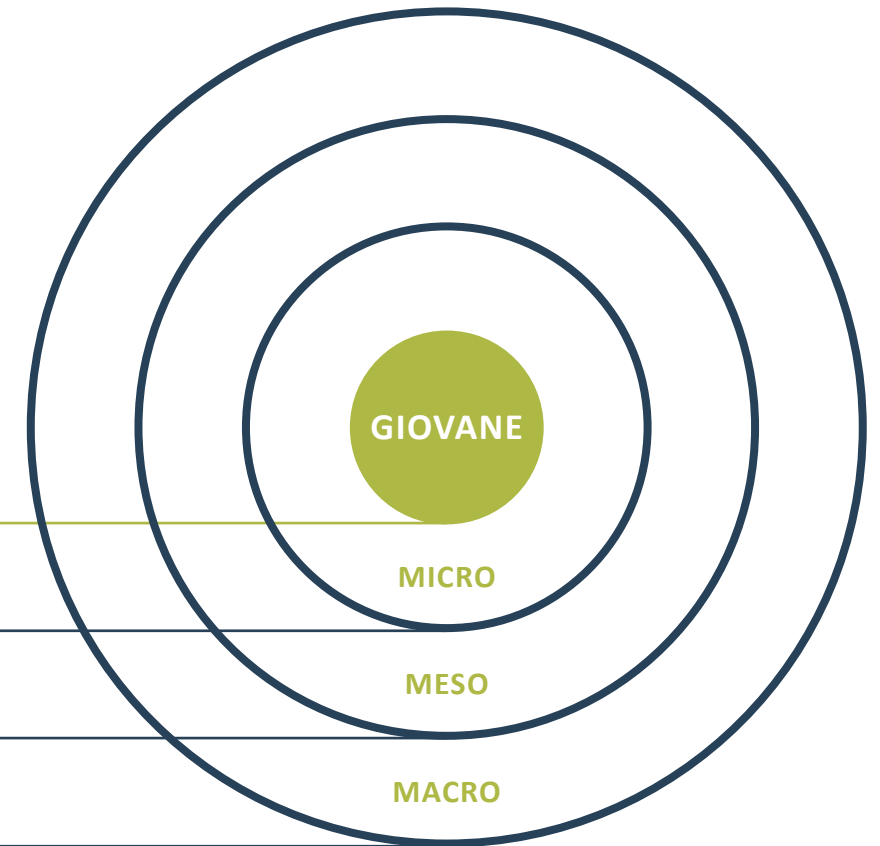


Il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili cerca il contatto e il dialogo con i giovani indipendentemente dalla loro provenienza, lingua, formazione, dal loro status sociale, sesso e orientamento sessuale e dalla loro appartenenza a un gruppo etnico, religioso o politico.

GIOVANE

MICRO SPAZIO SOCIALE – amici, famiglia, gruppo dei pari

MESO **COMUNITÀ** – fornitori di servizi, datori di lavoro, consultori, comuni, enti, fornitori commerciali, associazioni, scuole

MACRO **SOCIETÀ** – valori, tradizioni, media, politica, visioni


L'OJA è aperto a tutti i giovani e al loro contesto sociale. Al centro dell'azione ci sono ragazzi dagli 11 anni e giovani adulti. Il gruppo di dialogo è espandibile ed espressione delle finalità, dei bisogni e delle circostanze locali.



LAVORO

RELAZIONALE

NEL LAVORO

SOCIOEDUCATIVO

E CULTURALE NEGLI

SPAZI GIOVANILI

Al centro del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili ci sono le relazioni fidate e stabili. Una relazione richiede sempre tempo, spazio e continuità.

I giovani e gli operatori dell'OJA creano una relazione basata sulle proprie possibilità, esperienze e aspettative. Evolvono la loro relazione nel tempo con stima e rispetto reciproco. Ciò presuppone contatto, percezione, presenza ed empatia. L'OJA affronta i giovani alla pari e mira a un rapporto di fiducia reciproca. Anche quando gli adolescenti oltrepassano certi confini, gli operatori sono

a loro disposizione: come accompagnatrici e accompagnatori collegiali e professionali sono consapevoli della loro funzione esemplare e del continuo equilibrio tra vicinanza e distanza. Una relazione stabile si basa sulla discussione valoriale e sulla ricerca di compromessi. È possibile mettere in dubbio determinate azioni che i giovani compiono, ma mai la loro persona.

**PRINCIPI
DEL LAVORO
SOCIOEDUCATIVO
E CULTURALE
NEGLI SPAZI
GIOVANILI**



I principi del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili basano su ricerca ed esperienza, su teoria e pratica. Influiscono sul modo di pensare e agire dei collaboratori volontari e degli operatori professionali. Tutti i principi sono equivalenti e fondamentali. Sono strettamente collegati tra di loro, creano un'identità professionale e fortificano la qualità del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili.



Gli obiettivi di azione forniscono ai centri giovani e ai loro collaboratori un quadro di riferimento e orientamento.

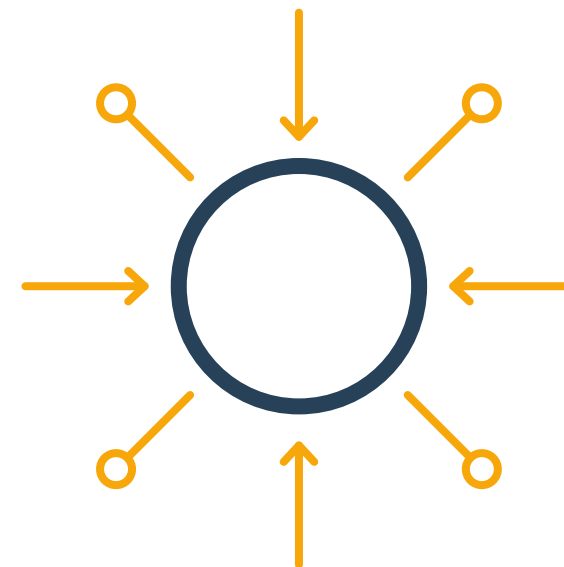


Gli obiettivi di effetto descrivono l'impatto dell'OJA sui giovani e la società in cui vivono.



APERTURA

L'apertura descrive la disponibilità di occuparsi delle persone e di temi senza pregiudizi. L'OJA offre spazi liberi e accoglienti. È aperto al dialogo e promuove il confronto. L'OJA promuove la discussione di esigenze rilevanti socialmente e argomenti tabù. È orientato ai valori che promuovono la convivenza e che diano un senso all'individuo. L'OJA indica confini laddove questo spirito di apertura è in bilico. Non è legato a nessuna confessione, è apartitico ma non apolitico.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili si rivolgono agli adolescenti in maniera interessata, offrendo soprattutto ascolto. Hanno un approccio olistico verso i giovani, cercano prospettive insieme a loro, li valorizzano e li stimano e sono in grado di sopportare frizioni.



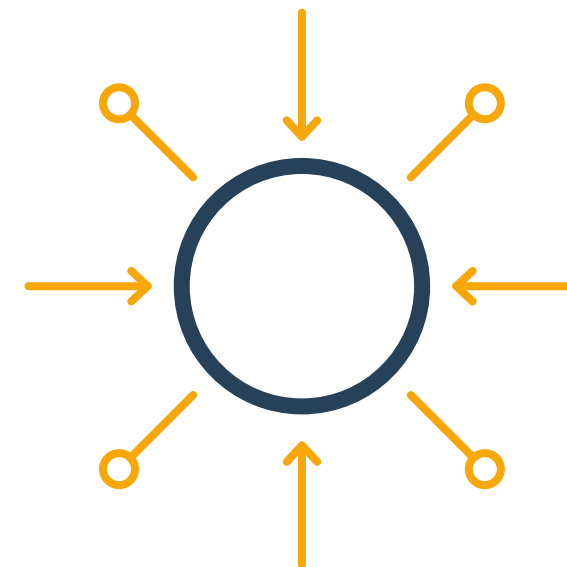
OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani trovano spazio per la loro individualità. Apprendono il concetto di apertura e possono applicarlo nei confronti di chi e di cosa li circonda.

La società si nutre della convivenza tollerante e rispettosa.

MOLTEPLICITÀ

La molteplicità è la somma di tutto ciò che ci accomuna e ci distingue. Comprende fattori come la cultura, provenienza, lingua, età, lo status sociale, il sesso e l'orientamento sessuale, oltre a valori e stili di vita, capacità e disabilità, interessi ed esigenze. L'OJA considera la molteplicità un'opportunità e risorsa. Si impegna affinché le persone vengano rispettate e accettate nella loro individualità, imparando vicendevolmente e vivendo insieme pacificamente. L'OJA si pone in una situazione di apertura verso il mondo, è centrato sul contesto europeo e favorisce l'inclusione.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili riflettono il loro concetto di molteplicità. Permettono ai giovani il confronto tra le esigenze individuali e quelle collettive. I collaboratori si impegnano in maniera solidale per il raggiungimento dell'equilibrio sociale, supportano la fortificazione dell'identità e la particolarità di ogni individuo.



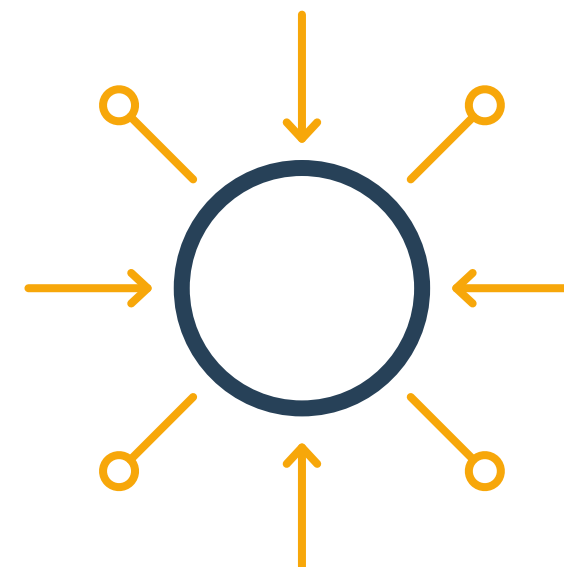
OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani contribuiscono attivamente alla vita sociale. Si sentono stimati e parte integrante della molteplicità.

La società si evolve grazie alle risorse e al potenziale dei giovani.

SENSIBILITÀ DI GENERE

La sensibilità di genere fa parte dei principi della molteplicità. La società incide sulle persone, sul loro genere e sui rapporti tra generi. Il termine genere (ingl. gender) descrive i rapporti di ruolo sotto l'aspetto di genere all'interno di una cultura. Vari studi e ricerche dimostrano che il genere biologico e sociale è uno dei principali motivi di discriminazione. L'OJA si confronta consapevolmente con ascrizioni di genere e l'immagine e le aspettative che ne derivano nella società. Si contrappone alle strutture di potere, alle gerarchie tradizionali e all'esclusione sociale.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili riflettono la propria impronta personale e la propria posizione rispetto al genere biologico e sociale. Rafforzano i giovani e la loro identità, parlano con loro dei cambiamenti fisici, di sentimenti, relazioni, sessualità e violenza, oltre a sensibilizzare i giovani per i temi della contraccezione e della salute. I collaboratori segnalano discriminazioni di genere e tengono aperto il dialogo sulle identità di genere.



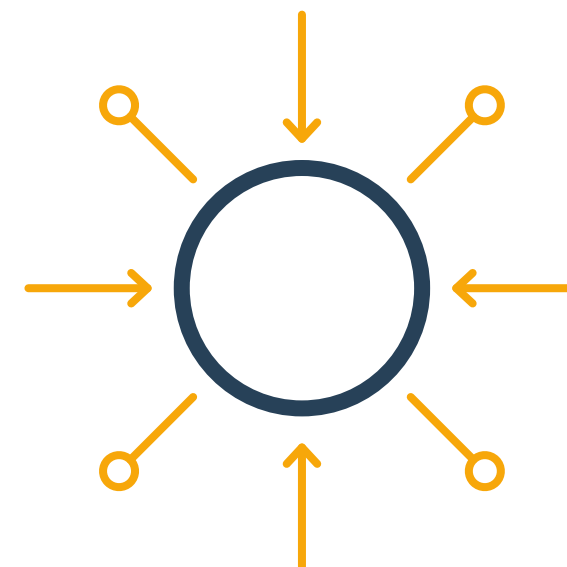
OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani si confrontano con il proprio genere biologico e sociale, e agiscono con responsabilità nei propri confronti e verso gli altri. Prendono posizione nel contesto sociale e si attivano contro le discriminazioni sessuali e di genere.

La società si attiva per la parità dei sessi e delle pari opportunità.

A BASSA SOGLIA

L'accesso dei giovani all'OJA è semplice e libero. Gli spazi giovanili mettono a disposizione gli spazi e le risorse necessarie in maniera flessibile e senza eccessiva burocrazia. Offrono proposte gratuite o a costi contenuti senza prerequisiti vincolanti.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili creano spazi protetti per i giovani e promuovono comportamenti di consumo consapevole. Sono pronti ad affrontare gli interessi e le esigenze dei giovani, usando un linguaggio comprensibile ed evitando cerimoniose discussioni preliminari.



OBIETTIVI DI EFFETTO

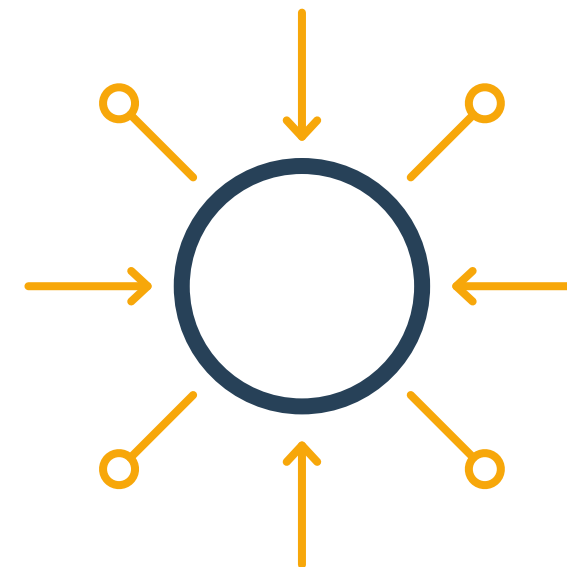
I giovani vivono spazi e proposte che consentono un utilizzo e una partecipazione flessibile senza eccessiva burocrazia.

La società apprezza il libero accesso a spazi e risorse.

VOLONTARIETÀ

L'OJA CREA UN QUADRO D'AZIONE PER I GIOVANI, DOVE POSSONO REALIZZARE I LORO PROGRAMMI E LE LORO IDEE IN MANIERA AUTODETERMINATA

La volontarietà si basa su entusiasmo, spirito libero e motivazione. È uno stimolo per creare e muovere. I giovani si impegnano e partecipano quando si divertono e trovano un senso in quel che fanno. L'OJA crea un quadro d'azione per i giovani, dove possono realizzare i loro programmi e le loro idee in maniera autodeterminata.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili promuovono lo spirito d'iniziativa dei giovani, stimolano il loro impegno e prendono in considerazione in maniera seria le loro decisioni.



OBIETTIVI DI EFFETTO

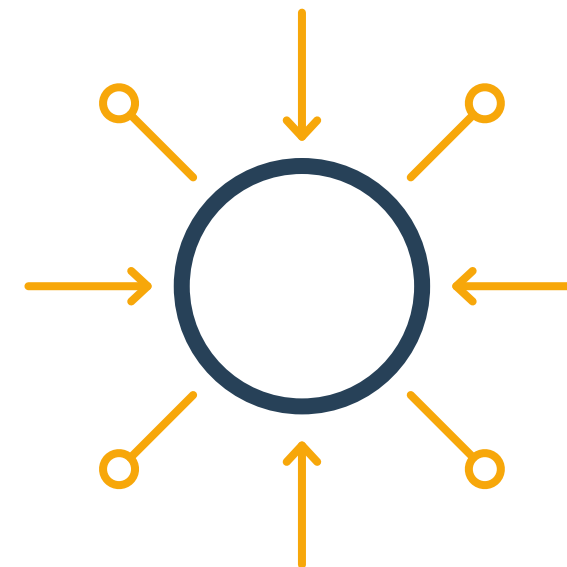
I giovani definiscono in maniera autonoma come impostare la propria vita, decidendo di quali proposte usufruire e quando sfruttarle. Decidono liberamente se e quando accedere agli spazi, quando lasciarli e quando partecipare alle proposte strutturate.

La società si evolve grazie alle persone motivate e responsabili.

ORIENTAMENTO VERSO IL MONDO VISSUTO

L'OJA SI ORIENTA ALLE SITUAZIONI DI VITA, AGLI INTERESSI, ALLE ESIGENZE, RISORSE E POSSIBILITÀ DEI GIOVANI

L'OJA si orienta alle situazioni di vita, agli interessi, alle esigenze, risorse e potenziali dei giovani. Li osserva nel loro contesto sociale, rispettando le circostanze locali e le relazioni socioculturali. L'OJA è solidale con le persone svantaggiate e mette a disposizione gli spazi idonei per le loro esigenze.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili mostrano interesse nei confronti dei temi e delle richieste degli adolescenti. Reagiscono con flessibilità ai processi di sviluppo sociale e individuale e offrono sostegno ai giovani per affrontare la quotidianità.

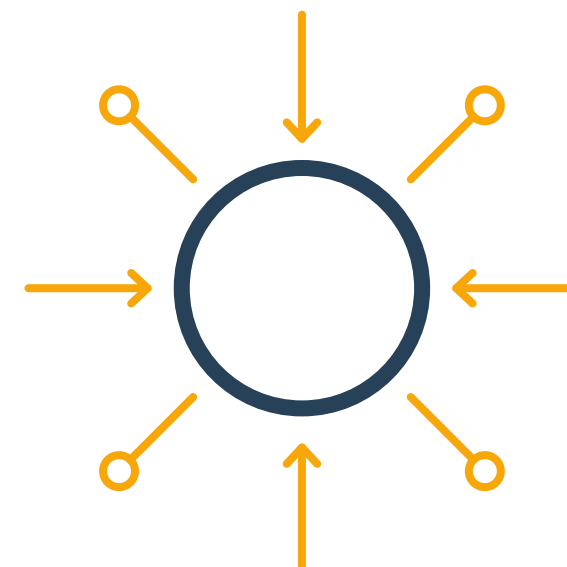


OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani ci danno un'idea del mondo in cui vivono e sviluppano le proprie potenzialità e risorse per affrontare le sfide personali e sociali. La società accetta le persone in tutte le situazioni della vita e abbatte le discriminazioni.

ACCOMPAGNAMENTO

Un accompagnamento di qualità è caratterizzato dal giusto equilibrio tra vicinanza e distanza. L'OJA ascolta i giovani, percepisce e comprende le loro esigenze, cerca insieme a loro le strategie e le soluzioni adatte alle sfide da affrontare e offre sostegno. L'OJA agisce consapevolmente e con empatia. Si basa sulla quotidianità, continuità, uguaglianza e definisce ruoli chiari. Agisce con professionalità e crea delimitazioni adeguate.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili mantengono relazioni continuative e basate sulla fiducia reciproca con i giovani. Rafforzano gli adolescenti in tutte le situazioni della vita e li accompagnano, fornendo sostegno e aiuto.



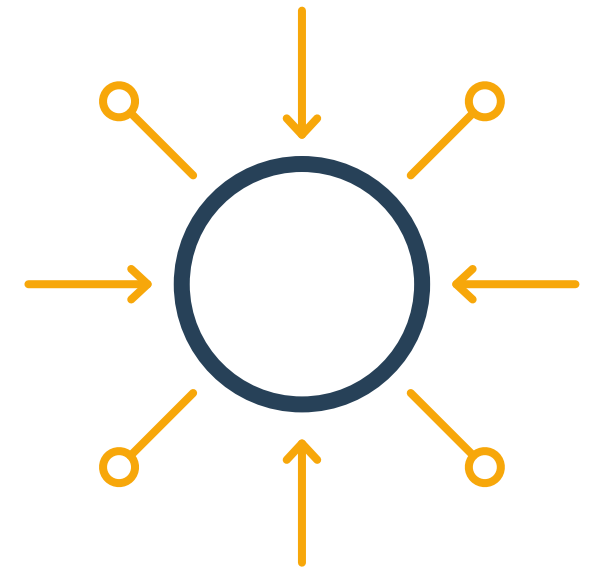
OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani si affidano a strutture e ambienti fidati. Gli interlocutori e le interlocutrici degli spazi giovanili offrono comprensione e affidabilità.

La società sostiene e impegna le persone nel loro sviluppo.

PARTECIPAZIONE

Partecipazione è sinonimo di interlocuzione, cogestione e coinvolgimento. Nell'OJA, i giovani partecipano ai processi decisionali ed esprimono le loro esigenze individuali che caratterizzano il mondo in cui vivono. Promuovono in modo continuativo interessi sociopolitici. Gli obiettivi e i contenuti continuano a essere discussi e vengono realizzati nel rispetto delle specifiche esigenze. La partecipazione è un atteggiamento e costituisce un processo in continua evoluzione. L'OJA è luogo in cui apprendere una cultura democratica.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili prendono in considerazione i giovani come esperti del loro contesto socio-culturale, promuovendo il loro potenziale. Consentono ai giovani di cogestire le politiche sociali e offrono spunti e opportunità di partecipazione.



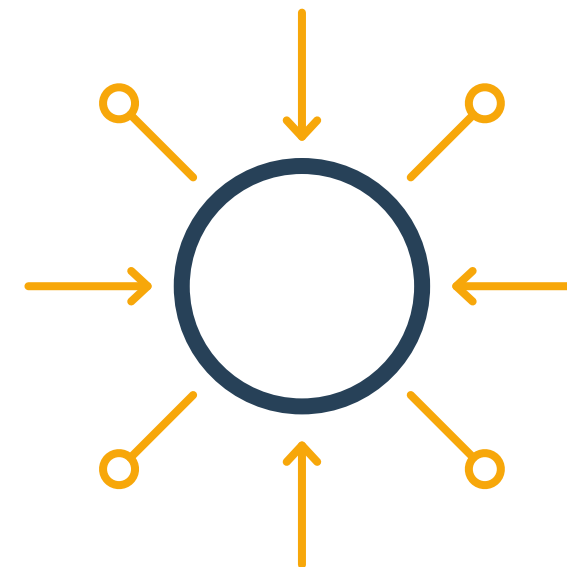
OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani programmano, decidono e partecipano. Assumono responsabilità che si trasformano in impatti efficaci grazie al loro impegno.

La società agevola la partecipazione al confronto e ai processi.

INTERCONNESSIONE

L'OJA cura contatti e relazioni stabili con persone e istituzioni. Sviluppa offerte per gli adolescenti e impegna risorse anche al di fuori dei confini comunali. L'OJA coopera con interlocutori e interlocutrici in ambito culturale, educativo, della prevenzione e delle politiche sociali. La sua attività in rete con i colleghi e le colleghe e i vari partner permette lo scambio di informazioni ed esperienze così come un continuo apprendimento reciproco.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili si basano sugli incontri della rete dell'OJA, e partecipano a confronti e scambi locali, nazionali e internazionali.



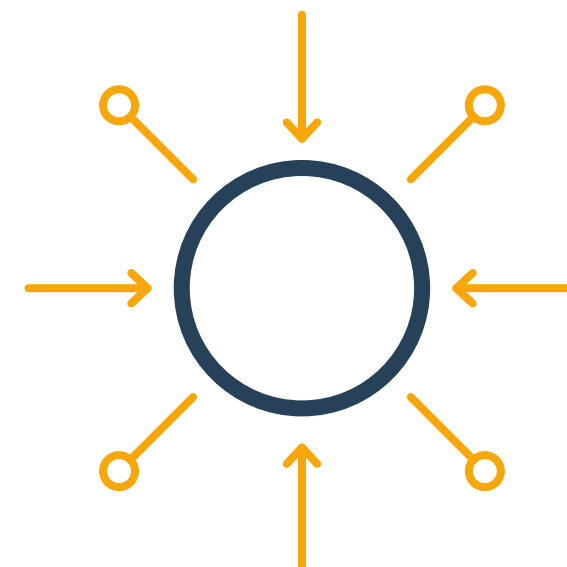
OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani imparano a conoscere vari partner e metodi di lavoro. Sperimentano l'efficacia di reti sociali di temporanei o duraturi.

La società promuove il lavoro di rete a favore del bene comune.

SOSTENIBILITÀ

Le risorse ecologiche, economiche e socio-culturali devono essere rese accessibili anche alle generazioni future. L'OJA suggerisce un cambiamento radicale del modo di pensare e agire delle persone. Mette in discussione e si interroga criticamente sulle conseguenze di essi, indicando delle alternative. L'OJA prepone la qualità alla quantità e trova spunti creativi che attua nella quotidianità.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili pensano e agiscono consapevolmente. Sono coscienti di essere punto di riferimento e moltiplicatori di un mondo in cui tutti possano vivere bene. I collaboratori sostengono i giovani nel loro agire in maniera sostenibile, promuovendo movimenti giovanili e iniziative sociali. Favoriscono la mobilità a basso impatto, l'utilizzo di risorse e di cicli regionali, adoperandosi per il commercio equo e solidale.



OBIETTIVI DI EFFETTO

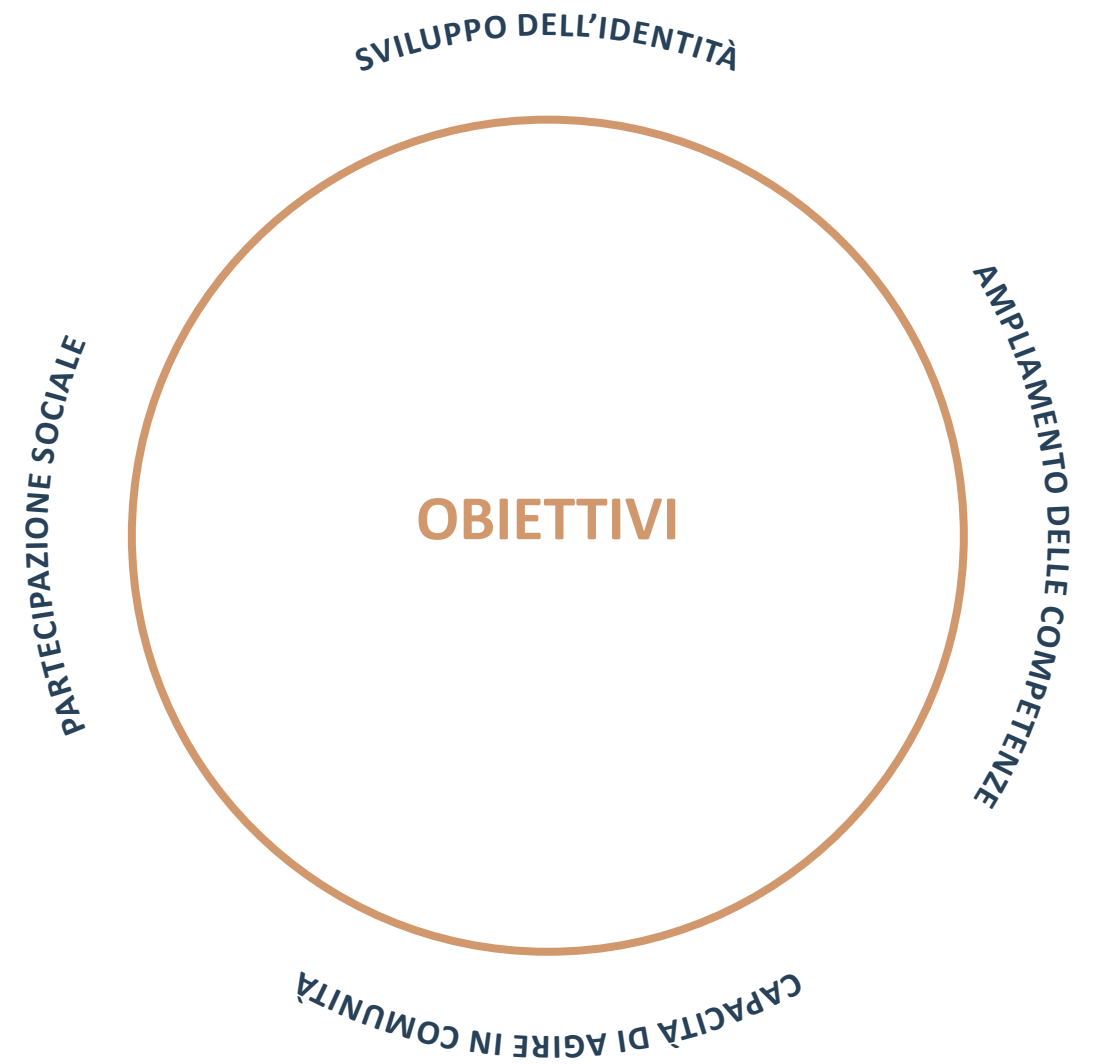
I giovani gestiscono le risorse in maniera responsabile e si impegnano per la salvaguardia delle risorse naturali.

La società promuove l'impegno di tutte le persone per un futuro sostenibile.

**OBIETTIVI ED
EFFETTI DEL LAVORO
SOCIOEDUCATIVO
E CULTURALE NEGLI
SPAZI GIOVANILI**



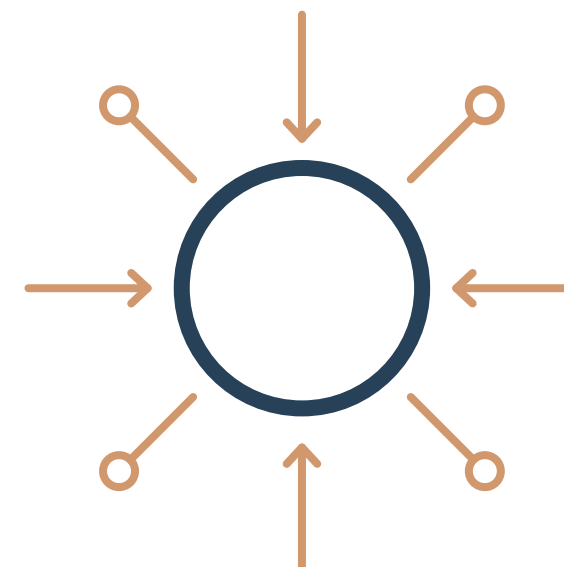
Il lavoro socioeducativo negli spazi giovanili è orientato verso obiettivi e attiva e accompagna processi. I suoi effetti sono duraturi. Gli operatori volontari e professionali si pongono obiettivi chiari, misurabili e raggiungibili che mirano a un cambiamento positivo.



SVILUPPO DELL'IDENTITÀ

L'OJA CONTRIBUISCE FORTEMENTE ALLA LIBERA ESPRESSIONE DEI GIOVANI: ATTRAVERSO LE LORO RADICI, LE CONDIZIONI IN CUI CRESCONO, I LORO INTERESSI, LE LORO CAPACITÀ E VISIONI

Lo sviluppo dell'identità è un processo continuo. L'OJA contribuisce fortemente alla libera espressione dei giovani: attraverso le loro radici, le condizioni in cui crescono, i loro interessi, le loro capacità e visioni. Si basa su processi educativi extrascolastici, accompagnando gli adolescenti in maniera olistica e orientata verso i loro punti di forza.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili creano gli spazi e le opportunità per permettere ai giovani di sperimentare, confrontarsi con i propri desideri e preoccupazioni e di sviluppare una propria opinione e attitudine da sostenere in pubblico.



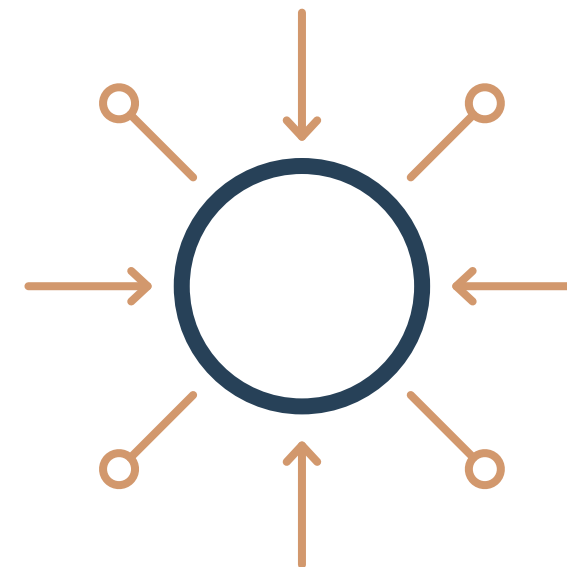
OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani sviluppano un'identità consapevole. Sono sinceri e sicuri di sé, e agiscono in modo responsabile

La società evolve insieme alle persone in modo critico e con spirito di iniziativa, e rappresenta valori illuminati, prende posizione e lotta per la molteplicità.

AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE

I giovani necessitano di varie competenze di vita per affrontare la loro quotidianità con le abitudini, le procedure e i compiti. L'OJA consente un apprendimento frutto del bagaglio esperienziale e attraverso il confronto trasferisce il vissuto alla quotidianità. Contribuisce all'acquisizione e all'ampliamento di competenze dei giovani senza pressione e senza giudizio.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili sono dotati di competenze ed esperienze, stimolano il pensiero e l'azione attraverso metodologie idonee. Rafforzano le competenze individuali, sociali, culturali, interretniche, mediatiche, politiche e la sensibilità di genere dei giovani.



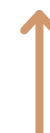
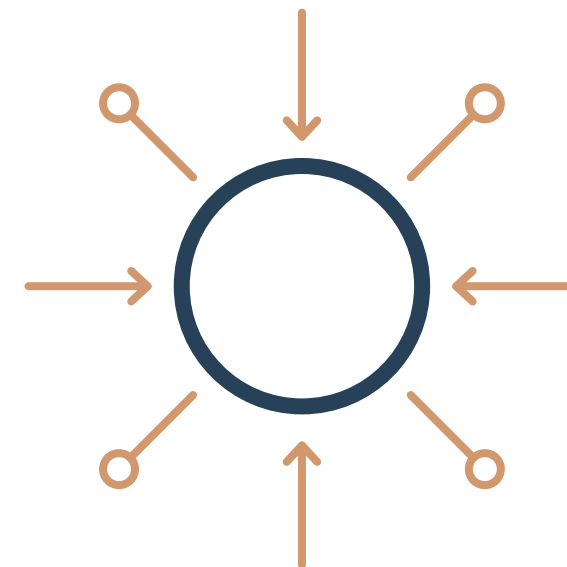
OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani promuovono nuove idee e soluzioni, sono disposti ad uscire dalla loro comfort-zone, sono in grado di affrontare conflitti e sanno resistere alle frustrazioni. Si assumono le proprie responsabilità in ambito privato e pubblico, dando significato alle loro azioni e valore al loro essere.

La società evolve insieme alle persone capaci e lungimiranti.

CAPACITÀ DI AGIRE IN COMUNITÀ

La fiducia reciproca e la collaborazione promuovono lo spirito di comunità e la pace sociale. È possibile vivere in una comunità solo quando le persone entrano in dialogo, si danno ascolto, cercano di capirsi e si mettono a disposizione vicendevolmente. L'OJA ha tempo e pazienza. Collega le conoscenze e gli interessi delle persone, basandosi sulla loro capacità di creare, sulla loro autenticità, stima e solidarietà.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili accompagnano i singoli giovani e gruppi, favoriscono il dialogo e il confronto per definire i valori comunitari, riflettono atteggiamenti individuali e sviluppi sociali. Gli operatori promuovono apertura mentale, rispetto e tolleranza tramite confronto e offerta.



OBIETTIVI DI EFFETTO

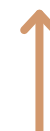
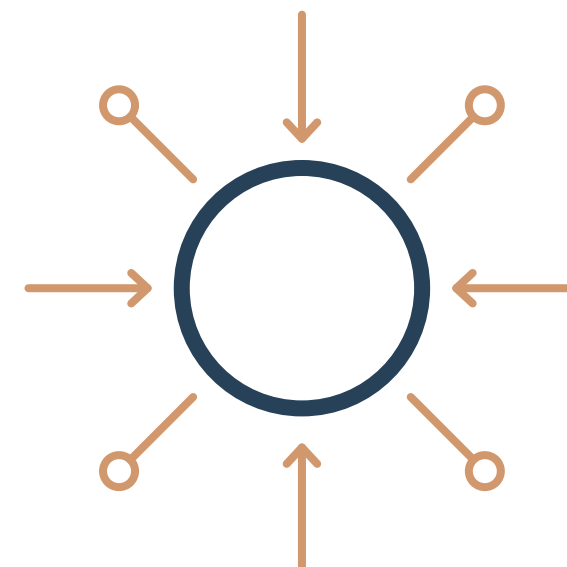
I giovani sono aperti ad una varietà di stili di vita e rifiutano l'emarginazione. Si assumono la responsabilità per sé stessi e per gli altri e rafforzano il senso di comunità nella società.

La società rafforza la stabilità sociale e la convivenza pacifica.

PARTECIPAZIONE SOCIALE

L'OJA RENDE PUBBLICAMENTE VISIBILI LE ESIGENZE DEI GIOVANI E FAVORISCE LA LORO CONSAPEVOLEZZA SOCIALE E LA LORO AZIONE DEMOCRATICA

A tutti spetta un proprio ruolo nella società e un accesso paritario alle risorse e opportunità comunitarie. L'OJA rende pubblicamente visibili le esigenze dei giovani, e favorisce la loro consapevolezza sociale e la loro azione democratica. Costruisce ponti tra i giovani e decisori politici.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori degli spazi giovanili favoriscono e pretendono il dialogo sociale e politico. Creano spazi d'incontro e offerte partecipative per permettere alle persone di conoscersi e imparare a capirsi, per poter promuovere i propri progetti. I collaboratori si contrappongono ad atteggiamenti nazionalisti, razzisti, sessisti ed estremisti.



OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani rendono visibili gli squilibri sociali, propongono cambiamenti e vedono la validità e l'efficacia del loro impegno.

La società consente l'inclusione, le pari opportunità e l'uguaglianza sociale.

OBIETTIVI EUROPEI PER I GIOVANI

Gli obiettivi europei per i giovani, conosciuti anche come Youth Goals, sono il frutto di un processo partecipativo che è durato diversi mesi: Tra il 2017 e il 2018 giovani di vari paesi hanno raccolto i propri suggerimenti per un'Europa efficiente. Gli Youth Goals fanno parte della strategia dell'UE per la gioventù 2019–2027 e sono tra gli obiettivi del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili in Alto Adige.

I testi che seguono riportano i contenuti originali degli Youth Goals in forma riassuntiva.

1. COLLEGARE L'UE E I GIOVANI

Per rendere il progetto europeo più attraente per i giovani bisogna informarli, coinvolgerli e dare a loro la possibilità di partecipare ai processi di configurazione. La fiducia nasce attraverso processi democratici, condivisibili e partecipativi.

2. UGUAGLIANZA DI GENERE

Tutte le persone hanno gli stessi diritti, indipendentemente dalla loro identità di genere e dal loro orientamento sessuale. Le pari opportunità funzionano quando si raggiunge la consapevolezza sulla disuguaglianza e si eliminano i ruoli stereotipati di genere e la discriminazione.

3. SOCIETÀ INCLUSIVE

Per permettere l'inclusione di tutti i giovani nella società, soprattutto di quelli svantaggiati, bisogna mettere a disposizione i mezzi economici, gli spazi, le opportunità e la protezione legale adeguata.

4. INFORMAZIONE E DIALOGO COSTRUTTIVO

Una convivenza rispettosa e non violenta richiede un dialogo alla pari, accesso alle informazioni, una discussione critica e una gestione responsabile dei media.

5.
SALUTE MENTALE E BENESSERE

La pressione sociale causa stress elevato, ansia e depressione. L'UE promuove programmi di prevenzione e informazione per porre fine alla stigmatizzazione e per incoraggiare, proteggere e sostenere i giovani.

6.
**SOSTEGNO AI GIOVANI
DELLE AREE RURALI**

Bisogna consentire ai giovani di realizzare il loro potenziale indipendentemente da dove vivono, garantendo loro accesso a strutture adeguate e servizi pubblici.

7.
OCCUPAZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

I giovani hanno diritto a un posto di lavoro sicuro, condizioni di lavoro eque, un salario dignitoso e assistenza sanitaria. Hanno bisogno di tirocini, apprendistati e altre forme di apprendimento, vanno accompagnati e provvisti di possibilità di sviluppo.

8.
APPRENDIMENTO DI QUALITÀ

Ai giovani deve essere garantito l'accesso all'istruzione scolastica e non formale. L'apprendimento congiunto promuove l'abilità di affrontare insieme le sfide più complesse della società.

9.
SPAZIO E PARTECIPAZIONE PER TUTTI

Bisogna garantire che i giovani possano adeguatamente influenzare i processi decisionali in tutte le aree della società e parteciparvi costantemente in maniera democratica. L'accesso a spazi dedicati ai giovani li rafforza nella loro autonomia e in una partecipazione efficace.

10.
EUROPA VERDE SOSTENIBILE

Ogni azione influisce direttamente sull'ambiente. L'UE supporta i giovani nel loro impegno per modelli di vita responsabili e sostenibili.

11.
**ORGANIZZAZIONI GIOVANILI E
PROGRAMMI EUROPEI**

I programmi europei per la gioventù coinvolgono tutti i giovani. Sostengono le organizzazioni giovanili locali con mezzi economici e contenuti. I valori comuni basati sui diritti umani ci uniscono, consolidando l'identità europea.



**CAMPI DI ATTIVITÀ
DEL LAVORO
SOCIOEDUCATIVO
E CULTURALE NEGLI
SPAZI GIOVANILI**

Il lavoro socioeducativo negli spazi giovanili è molteplice. Ha un'impostazione olistica, reagisce agli eventi attuali e ha un impatto sui giovani e sulla società. Nella pratica le attività dell'OJA hanno un peso differente a seconda della loro applicazione e sono strettamente collegate tra di loro.



I punti pratici descrivono i compiti essenziali degli spazi giovanili e dei loro collaboratori.



I punti di qualità danno risalto alle questioni che sono di particolare importanza per l'OJA.



LAVORO NEI PUNTI D'INCONTRO

Il punto d'incontro è il cuore dell'OJA, un posto dove stare in serenità, un luogo d'incontro per i giovani senza vincoli di prestazione. Viene stimolata la partecipazione attiva e l'organizzazione autonoma degli adolescenti. L'ozio è permesso. Poco è prestrutturato. Il punto d'incontro è un luogo dove sentirsi bene e vivere la propria vita. Crea spazi di espressione libera e sperimentazione, che offrono all'adolescente l'opportunità per sfruttare processi educativi informali. Questo permette l'azione concreta, la sperimentazione, la creatività e l'apprendimento attivo.

Il lavoro nei punti d'incontro non è commerciale o orientato al profitto. Il punto d'incontro ha orari di apertura ben definiti e costanti, gestiti dai collaboratori e concordati insieme ai giovani.

PRATICA

■ L'OJA si basa sulle relazioni stabili e di fiducia reciproca tra tutti gli interessati. Queste si rafforzano tramite il dialogo, la discussione e una continua riflessione sui valori, sugli atteggiamenti e sulle azioni.

■ I collaboratori trattano i giovani in modo paritario, sono aperti e tolleranti.

■ I giovani sono stimolati a riflettere sui propri valori, sui propri modelli di consumo e sulla gestione del tempo libero.

■ I collaboratori svolgono funzioni da esempi per gli utenti e li incoraggiano ad agire in modo sostenibile e salutare. Nel baretto del punto di incontro si cuci-

na e si passa il tempo libero insieme utilizzando prodotti regionali e del commercio equo e solidale.

■ L'atmosfera del punto d'incontro corrisponde a quella del proprio salotto. Le discussioni sono stimolanti, i rapporti rispettosi.

■ Il contesto è chiaro: gli accordi vanno mantenuti. Le regole della convivenza vengono concordate costantemente insieme agli utenti del punto d'incontro.

■ Nel punto d'incontro non esistono obbligo di consumo o vincoli di prestazione.



QUALITÀ



I collaboratori lasciano spazio alla varietà. Accompagnano gli incontri e operano in modo sincero con competenza sociale e intelligenza emotiva riflettendo sul loro lavoro relazionale.

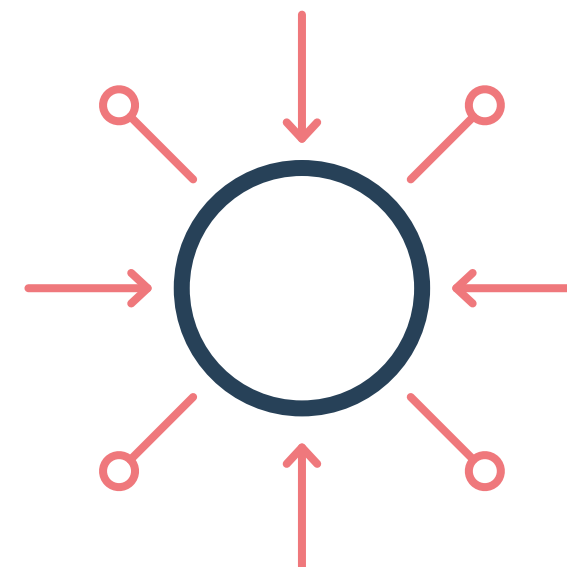


I giovani s'incontrano e conoscono diverse cliques e peer groups. Gestiscono il loro tempo in maniera autonoma e autodeterminata e imparano reciprocamente in uno spazio protetto.



Il punto d'incontro offre spazi liberi e rifugio ai gruppi di dialogo assecondando i loro interessi e le loro esigenze.

L'ESSENZA DEL LAVORO NEI PUNTI D'INCONTRO



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori creano un'atmosfera invitante e plasmano relazioni di fiducia reciproca e duraturi.



OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani frequentano il punto d'incontro con piacere e si sentono a loro agio.

La società approva l'incontro fra i giovani e gli impulsi che ne derivano per la comunità.

LAVORO CULTURALE

IL LAVORO CULTURALE NEGLI SPAZI GIOVANILI COMPRENDE TUTTO CIÒ CHE I GIOVANI CREANO, FORMANO E MANIFESTANO

Il lavoro culturale negli spazi giovanili comprende tutto ciò che i giovani creano, formano e manifestano: opere artistiche, teatrali, letterarie, musicali e multimediali. Tutto gira intorno all'individualità, la comunità, l'identificazione, l'appartenenza, la scoperta dei limiti e l'identità.

Le forme espressive culturali dei giovani e della cultura giovanile sono soggette a un'evoluzione continua. Il lavoro culturale giovanile porta gli adolescenti a riflettere sui propri valori, sui propri modelli di consumo e sul tempo libero. Sono i giovani stessi a dare vita e a gestire il lavoro culturale per i giovani. Il dialogo critico rispetto alle varie

esperienze, modi di pensare e di vivere, agevola i processi di crescita personale. Attraverso lo stimolo continuativo, l'OJA si orienta alle capacità e agli interessi dei giovani e crea campi di sperimentazione ed emancipazione per lo sviluppo della personalità.

L'OJA si basa su un concetto di cultura globale. Negli spazi giovanili, nell'ambito di iniziative e festival si incontrano varie culture, la cui convivenza spesso rappresenta una sfida. Per questo è molto importante mettere a disposizione luoghi di scambio rispettosi e interculturali e creare processi di convivenza condivisa.

PRATICA

■ Gli spazi giovanili rendono possibili varie attività culturali, come per esempio concerti, mostre, rappresentazioni teatrali e letterarie, spettacoli di danza e film.

■ L'OJA mette a disposizione vari spazi agli operatori culturali: sale, officine, locali per prove musicali e attività creative.

■ I collaboratori sostengono gli artisti, i gruppi musicali e DJ regionali, iniziano e promuovono progetti culturali, workshop e gruppi di lavoro. Prendono in considerazione i movimenti di cultura giovanile, integrando le tendenze attuali della lingua, dello sport, della moda, del design e della fotografia.

■ I collaboratori considerano il plurilinguismo della provincia come opportunità. Realizzano progetti plurilinguistici, facilitano la partecipazione a offerte europee e promuovono la cooperazione internazionale.

■ L'OJA si impegna con insistenza a favore di incontri interculturali e la convivenza

pacifica delle persone di culture diverse, per esempio attraverso la musica, la danza e la performance, tramite progetti di scambio e incontri come il caffè delle lingue e di filosofia, o il "repair café".

■ Il lavoro culturale giovanile punta su una cultura di festa alternativa e sostenibile, promuovendo il divertimento piacevole e a basso consumo di risorse.

■ I canali digitali sono uno strumento di espressione della cultura giovanile. I collaboratori sono presenti su questi canali, sanno dove trovare i giovani e quali sono gli argomenti di interesse. Promuovono un uso consapevole del mondo digitale.

■ Gli spazi giovanili mettono a disposizione l'attrezzatura tecnica: hardware e software, come per esempio l'accesso a internet, computer, camere fotografiche, programmi e giochi.



QUALITÀ



I collaboratori sviluppano le loro competenze culturali costantemente, soprattutto nel dialogo con i giovani. Sfruttano la vasta offerta di formazione.

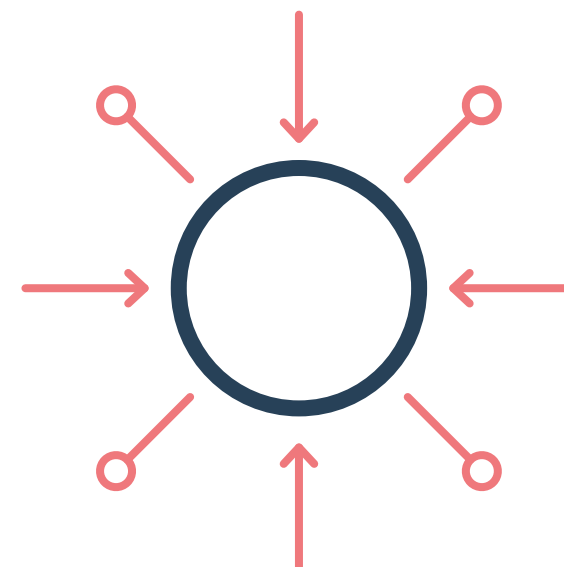


L'accesso alla cultura e ai media per i giovani è a bassa soglia. I giovani partecipano alle attività culturali, dall'ideazione attraverso la realizzazione e fino alla verifica.



Grazie alla sua flessibilità di movimento e la sua offerta, il lavoro culturale per i giovani contribuisce alla partecipazione sociale delle persone e al senso di appartenenza.

L'ESSENZA DEL LAVORO CULTURALE



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori creano spazi per varie forme di espressione e incontro culturale.



OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani sperimentano vari aspetti di loro stessi e degli altri. Trovano il coraggio di provare nuove esperienze e scoprono di essere capaci.

La società scopre i giovani e gli spazi giovanili che danno forma, colore e vita alla cultura. Si alimenta della cultura giovanile.

LAVORO FORMATIVO

Il lavoro formativo nell'OJA sta per l'apprendimento piacevole e senza pressioni. Si orienta alla curiosità dei giovani, si manifesta nelle azioni e attraverso relazioni e modelli. Tutto ciò che ci (com)mueve, ci permette di imparare: i processi educativi formali e informali si basano sull'entusiasmo, sulle emozioni, sulla conoscenza e sulle capacità.

I giovani sono in grado di apprendere, esplorano i propri interessi, si fanno coinvolgere e assumono responsabilità. Gli spazi giovanili promuovono

l'apprendimento sensibile al sociale, al genere, l'ecologia, l'(inter)culturalità, la politica e i media. Completando la classica trasmissione di saperi rafforzano così le competenze sociali e le capacità dei giovani.

La formazione crea opportunità e permette agli adolescenti di agire in maniera autodeterminata. I collaboratori e i giovani si completano reciprocamente nell'apprendimento e nell'istruzione e si confrontano sul successo e sulle sconfitte.

PRATICA

■ L'OJA crea quadri formativi mirati e partecipativi. Si occupa della quotidianità. Consente e approfondisce momenti di apprendimento spontaneo e migliora le competenze fondamentali della vita.

■ I collaboratori danno spazio a opinioni divergenti. Cercano il dialogo, scambiano opinioni ed esperienze, informano e discutono tematiche della vita giovanile.

■ I collaboratori consentono l'accesso a bassa soglia all'offerta sociale, linguistica, artistica, culturale e mediatica.

■ Organizzano eventi formativi formali e informali come per esempio incontri di informazione e discussione, workshop, manifestazioni, escursioni, viaggi (anche di più giorni), progetti estivi e altre attività.

■ Gli adolescenti incontrano persone di varie età, vari interessi e bisogni: insieme scoprono nuove possibilità e prospettive, trasmettono le proprie conoscenze, e applicano i propri potenziali, per esempio nei gruppi dei pari ma anche nell'apprendimento transgenerazionale.

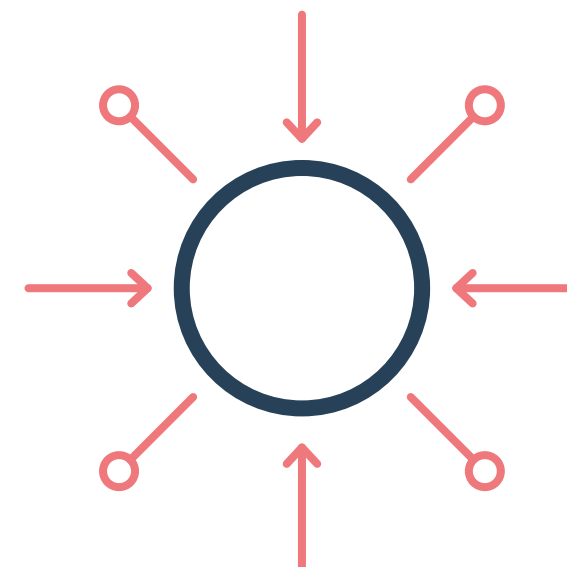
■ I collaboratori usano i media in maniera consapevole e analizzano criticamente i contenuti e le fonti. Conoscono l'impatto che i media hanno sulle persone e sulla società. I giovani imparano a verificare le fonti e a filtrarle, a usare i media in autonomia e a decidere in maniera responsabile e matura.

■ Gli adolescenti trattano le persone, la natura e l'ambiente nel rispetto della sostenibilità, riciclando prodotti alimentari, vestiti e altri oggetti, praticando la raccolta differenziata, facendo la spesa consapevolmente e usando i mezzi di trasporto pubblici.

■ Attraverso le proprie azioni i giovani si trovano in un processo di apprendimento continuativo e costante. I giovani imparano, si assumono la responsabilità di varie iniziative e affrontano errori in maniera costruttiva. Imparando rafforzano la loro personalità.



L'ESSENZA DEL LAVORO FORMATIVO



QUALITÀ



I collaboratori si aggiornano costantemente e vivono la formazione come apprendimento permanente. Sono aperti, interessati e sinceri.



I giovani vivono i processi di apprendimento attraverso la propria motivazione personale.



Gli spazi giovanili sono spazi liberi per l'apprendimento, dove la formazione avviene attraverso le relazioni.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori offrono spazi liberi che consentono l'apprendimento autonomo a vari livelli. Sanno che formazione avviene attraverso azioni e relazioni e si basa sulla curiosità e sull'entusiasmo dei giovani.



OBIETTIVI DI EFFETTO

Negli spazi di apprendimento i giovani seguono i loro interessi senza pressioni di prestazione, ampliando le loro capacità e riflettendo i loro pensieri, le loro azioni e tutto il loro essere.

La società percepisce giovani che agiscono in maniera autonoma e responsabile.

LAVORO SOCIALE

Il lavoro sociale accompagna e dà consulenza a giovani in difficoltà. I giovani si sentono accettati per quello che sono e si fidano con i collaboratori negli ambienti protetti dell'OJA. In momenti di crisi o per domande di senso gli adolescenti hanno a disposizione persone di fiducia che concedono loro spazio e considerazione. I collaboratori ascoltano attivamente, pongono domande ed elaborano prospettive insieme agli adolescenti. Il rapporto è caratterizzato dalla stima reciproca e dalla sua continuità, permettendo quindi un dialogo aperto, un accompagnamento orientato ai processi e alle risorse e, se opportuno, la mediazione verso servizi di sostegno. Sono i giovani a decidere liberamente di che cosa servirsi e come.

I collaboratori percepiscono precocemente difficoltà e rischi che giovani

svantaggiati o in situazioni momentanee di crisi possono attraversare. Si confrontano con loro e, nell'ambito del loro ruolo socio-pedagogico, conoscono la varietà delle opportunità di servizi specializzati come consultori, strutture sociali o strutture terapeutiche. I collaboratori forniscono informazioni agli interessati e le persone in cerca di consigli, riportano le opportunità di sostegno e incoraggiano a prendere decisioni responsabili.

Il giovane con le sue esigenze di spazio, tempo e relazione si trova al centro dell'attenzione. L'OJA agisce secondo le necessità, in modo flessibile e riservato. Si trova in rete con vari partner con cui collabora per il bene dei giovani. Indipendentemente dall'accompagnamento fornito da altri servizi, l'OJA rimane punto di riferimento fisso per i giovani, anche oltre la maggiore età.

PRATICA

■ L'OJA c'è quando i giovani sono in difficoltà. Non esita a trovare tempo nell'immediato e gli spazi necessari. Il rapporto di fiducia permette una discussione aperta di esigenze e domande, di carenze e di preoccupazioni, delle insicurezze e delle paure.

■ I collaboratori incontrano i giovani senza pregiudizi e osservano empaticamente. Rispecchiano da un punto di vista individuale e offrono spunti per processi di riflessione che allargano gli spazi d'azione.

■ Durante le attività quotidiane e in occasione delle varie iniziative i collaboratori prestano particolare attenzione agli adolescenti discriminati ed esclusi. Si impegnano per un trattamento equo garantendo spazio e stima per tutti.

■ I collaboratori conoscono i luoghi di socializzazione e gli hotspot dove si

trovano i giovani e li raggiungono. Creano le condizioni adatte affinché i giovani possano affrontare i loro problemi. Lavorano con sensibilità e orientati ai loro bisogni. Affrontano le sfide educative in modo costruttivo e offrono possibili vie di soluzione.

■ Chi lavora nell'OJA conosce i servizi e gli enti locali e il loro modus operandi. Una cooperazione e interconnessione attiva e continuativa permette un intervento tempestivo. Lo scambio di informazioni ed esperienze avviene con la massima cautela.

■ I giovani affrontano le proprie esigenze e trovano risposte alle loro domande. Affrontano le sfide applicando e sperimentando strategie che hanno appreso presso le strutture. Conoscono i servizi di sostegno e si assumono la responsabilità del proprio agire.



QUALITÀ



I collaboratori espongono le proprie difficoltà o crisi, accettano e sfruttano i consigli dei colleghi e la supervisione. Sono competenti nel lavoro comunitario e nell'accompagnamento individuale o collettivo e seguono un percorso formativo continuativo con il sostegno del datore di lavoro, per esempio nel "motivational interviewing", nella prima consulenza e nella consulenza sistemica.



Negli spazi giovanili i giovani trovano interlocutori e interlocutrici affidabili e sinceri. Si affidano a loro e imparano a basarsi sulle risorse e sulle proprie potenzialità.



Il lavoro sociale giovanile incoraggia i giovani a occuparsi delle proprie questioni di vita. È consapevole dell'importanza dei gruppi dei pari, rafforza i giovani nella propria identità e dà sicurezza.

L'ESSENZA DEL LAVORO SOCIALE



OBIETTIVI DI AZIONE

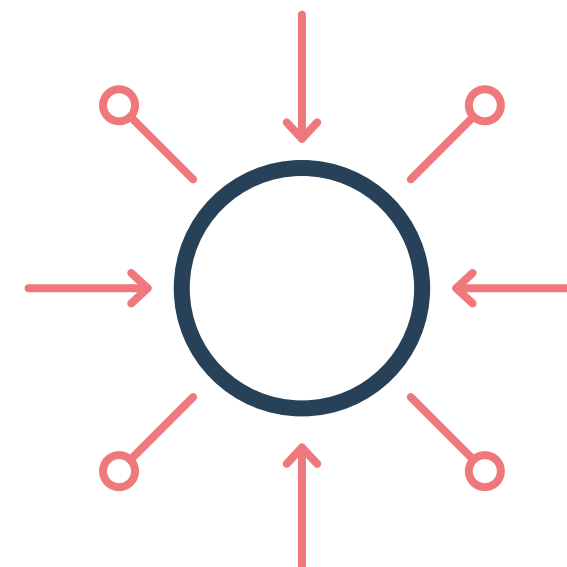
I collaboratori si aprono ai giovani nelle varie situazioni di vita e li accompagnano con sensibilità. Trattano le informazioni e situazioni con la massima professionalità e riservatezza.



OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani si sentono accettati, dispongono di spazio e di persone fidate e sono in grado di superare le sfide in maniera costruttiva.

La società è consapevole dell'effetto rafforzante del lavoro sociale a favore dei giovani.



PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

La prevenzione e la promozione della salute rafforzano le “life skills” dei giovani. Gli spazi giovanili si confrontano con consapevolezza e senza pregiudizi con le opportunità e i rischi di vari stili di vita. Percepiscono i giovani nella loro interezza psichica e sociale.

L'OJA si basa su una gestione cosciente della propria vita, nella sperimentazione consapevole e in un confronto critico con abitudini e consumo. Lavora affinché i giovani possano sviluppare

una percezione consapevole del proprio corpo, dei propri sentimenti e bisogni e imparino a conoscersi e a prendersi cura di se stessi. Collaboratori e giovani riflettono insieme e definiscono strategie di risposta individuali. L'OJA sensibilizza e stimola i giovani a percepire ciò che è bene per loro.

Nell'OJA il tema della prevenzione e promozione della salute viene affrontato senza oppressione e moralizzazione.



PRATICA

I collaboratori informano e sensibilizzano, osservano e consigliano. Affrontano discussioni, offrono stimoli per favorire processi di pensiero critico e allargano il raggio d'azione. Creano spazi protetti, accompagnano i giovani a lasciare le loro zone di comfort e li incoraggiano a usare le sensazioni generate dal “flow learning” in maniera positiva.

Chi lavora nell'OJA condivide anche il proprio atteggiamento di consumo e discute con i giovani di abitudini ed esperienze di sbalzo e rischio. Offrono feedback, informano su vantaggi e svantaggi, evidenziando le possibili conseguenze.

I collaboratori incontrano gli adolescenti sul loro livello emozionale, li rafforzano nel loro sviluppo individuale e lavorano insieme a loro per definire i propri sentimenti e trovare un equilibrio. Per il raggiungimento di questi obiettivi possono essere sfruttate varie metodologie come la pedagogia teatrale, naturale ed esperienziale.

Gli spazi giovanili organizzano eventi informativi, discussioni, workshop e

percorsi per giovani, parenti e interessati, in cui si trattano argomenti come il corpo e la psiche, il mobbing e la violenza, i media e le sostanze stupefacenti. Si analizzano temi come dipendenze, paure, autolesionismo, suicidio, disparità di genere, abuso sessuale, alimentazione, sport e social media. Si applicano vari metodi e concetti come “All cool”, “festeggiare con stile”, “Free your mind”, “bestärkt & beflügelt”.

L'OJA è consapevole dell'importanza che hanno i gruppi dei pari per i giovani, tiene conto dell'ambiente dei giovani e attiva reti che aiutano e forniscono supporto. Conosce gli enti specializzati che si occupano di prevenzione e promozione della salute, e partecipa a campagne provinciali come “Io rinuncio” e “Zero compromessi”.

I giovani si confrontano con informazioni, esperienze, storie e avvenimenti, valutano gli stimoli e i rischi e sfruttano le proprie risorse e capacità. Integrano le esperienze e i contenuti vissuti nella loro vita quotidiana, plasmandola così in maniera varia e responsabile.

QUALITÀ



I collaboratori si confrontano costantemente con le proprie abitudini e i propri atteggiamenti. Approfondiscono le proprie competenze sul tema “sballo e rischio”, anche attraverso lo strumento del “risflecting”. Fungono da modello e si confrontano sulla qualità del lavoro di prevenzione svolto nel team in occasione di supervisioni e corsi di formazione permanente.

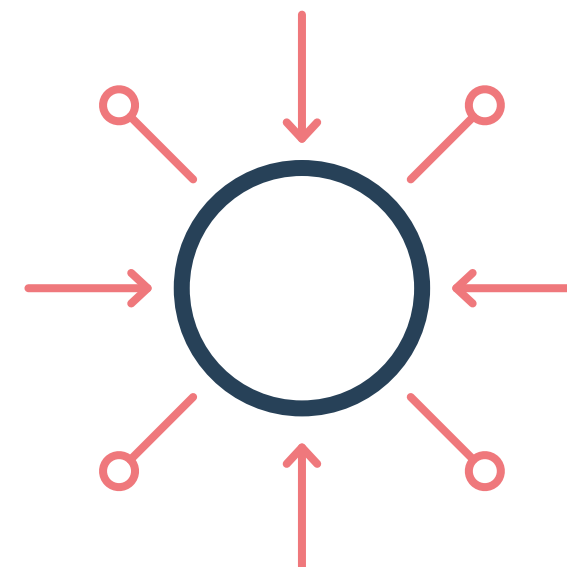


I giovani sono autentici e decidono autonomamente della propria vita.



Gli spazi giovanili si fidano dei giovani.

L'ESSENZA DELLA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE



OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani sono consapevoli delle proprie abitudini di consumo. Imparano a conoscere i propri limiti e integrano le conoscenze acquisite nella quotidianità.

La società riconosce il bisogno dei giovani di sperimentare e di esplorare per conoscere la propria identità. Prende seriamente i temi della prevenzione e promozione della salute.



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori percepiscono i diversi vissuti dei giovani e si occupano di loro in maniera professionale e con empatia.

PUBBLICHE RELAZIONI E POLITICHE GIOVANILI

I giovani hanno il diritto di plasmare la propria vita autonomamente. L'OJA dà ascolto e voce ai giovani. Mette in luce le loro esigenze e i loro interessi e li dà visibilità pubblica.

L'OJA informa e sensibilizza la società sul mondo in cui i giovani vivono e li dà visibilità e riconoscimento sociale. Le pubbliche relazioni comprendono tutte le forme di presenza dei e a favore dei giovani. Gli spazi giovanili li supportano offrendo varie opportunità per formare in modo emancipato la loro immagine.

Inoltre l'OJA promuove a livello politico varie esigenze giovanili inerenti la formazione, la partecipazione e le politiche giovanili. Politico non significa

partitico: i collaboratori si schierano esclusivamente con i giovani. Gli spazi giovanili sollecitano gli organi decisionali a coinvolgere i giovani nei processi di gestione politica e farli essere così attori protagonisti nella società.

PRATICA

■ L'OJA dà visibilità ai giovani. Utilizza i media tradizionali e moderni per rendere visibile al pubblico la varietà delle realtà in cui i giovani vivono.

■ I giovani sono gli esperti nel loro ambito sociale; vogliono e devono essere artefici della propria realtà.



■ I giovani rendono visibili le loro esigenze sensibilizzando così l'opinione pubblica. Sviluppano idee, stimolano discussioni, elaborano compromessi, e ottengono spazi di azione da poter sfruttare.

■ Gli spazi giovanili evidenziano le proprie sfumature prendono posizione rispetto ai temi giovanili e lanciano sviluppi e tendenze.

■ Presentano la propria attività: nei rapporti annuali, nei comunicati stampa, nelle documentazioni di progetto e nelle pubblicazioni, nelle giornate delle porte aperte, durante gli eventi pubblici, nelle serate informative e nelle udienze con i genitori: sempre con l'obiettivo di trovare moltiplicatori che aiutino a promuovere i temi importanti per i giovani.

■ I collaboratori dialogano con i rappresentanti dei media in maniera aperta, informano costantemente sui temi giovanili e li presentano in forma professionale. Collaborano nei comitati pubblici e curano le loro reti professionali.

■ L'OJA crea delle condizioni orientate alle esigenze per permettere ai giovani di partecipare alla vita sociale portando i loro temi e i desideri e di sensibilizzare così l'opinione pubblica a tale riguardo.

■ Gli spazi giovanili promuovono le iniziative sociopolitiche dei giovani, discutendo argomenti come la mobilità, l'abitare sostenibile, i diritti e doveri.

■ Gli spazi giovanili agevolano, sostengono e chiedono processi partecipativi. Stimolano la politica a entrare in contatto con i giovani e a mantenere uno scambio di idee costante. I collaboratori possono sostenere e accompagnare istituzioni partecipative locali, come per esempio le consulte giovani.

■ Giovani, collaboratori e politici, partecipano insieme alla programmazione e progettazione delle politiche giovanili approfondendo e promuovendo le proprie idee assumendosene la responsabilità. Questi processi partecipativi sono chiari e a misura dei giovani. Ciò che viene concordato viene realizzato il prima possibile.

QUALITÀ



I collaboratori mantengono un contatto costante con i rappresentanti dei media e i decisori politici. Conoscono e denominano le esigenze e gli interessi dei giovani, agiscono come portavoce e li incoraggiano a esporre le proprie opinioni in maniera sicura e con stima di sé.

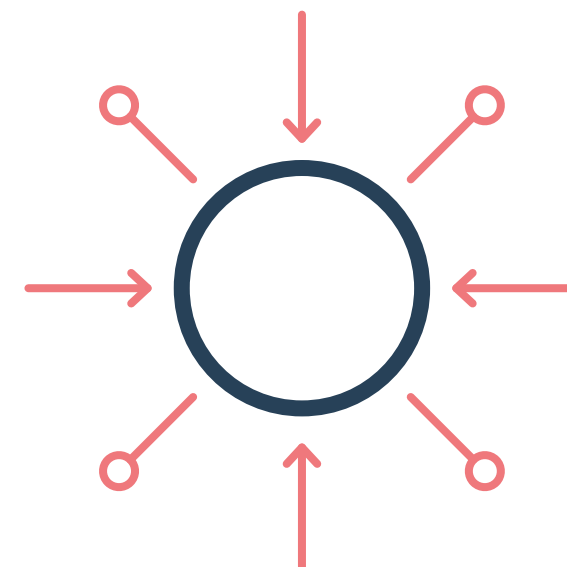


I giovani stimolano l'opinione pubblica a partecipare al proprio mondo. Gestiscono i processi di educazione politica con il loro potenziale e i loro punti di vista.



L'OJA agisce in rete e partecipa con la propria competenza professionale.

L'ESSENZA DELLE PUBBLICHE RELAZIONI E DELLE POLITICHE GIOVANILI



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori informano e sensibilizzano per temi, argomenti e mondi giovanili.



OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani partecipano attivamente ai processi di sviluppo sociale e promuovono una comunicazione efficace verso il pubblico.

La società rispetta e stima il potenziale degli adolescenti e li coinvolge nei processi decisionali.

SERVIZI E INFORMAZIONI PER I GIOVANI

L'OJA prende in considerazione i giovani con le loro richieste e aspettative. Mette a disposizione dei giovani, degli adulti o ad altre associazioni spazi, informazioni, tempo, tecniche e materiali, favorendo così la creazione di nuove connessioni. In questo modo nascono e si rafforzano nuove relazioni. I giovani vengono responsabilizzati ad agire consapevolmente nel loro ruolo di utente finale. I servizi costituiscono fonte di autofinanziamento, e rendono aperti e attrattivi gli spazi giovanili.

PRATICA



■ L'OJA mette a disposizione spazi di cultura giovanile: per gruppi musicali e gruppi di interesse, per eventi e feste, per corsi e progetti. Sono usufruibili anche materiali, media, attrezzatura e veicoli.

■ I collaboratori si aggiornano in continuazione riguardo ai temi sociali e ai servizi specializzati. Forniscono informazioni agli interessati tramite colloqui personali, media ed eventi, trattando argomenti come corpo e salute, abitare e mobilità, formazione e lavoro, scelta della scuola o del corso di studio, tirocini e consultori del lavoro, “work and travel”, ambiente e servizi pubblici, strutture ed eventi.

■ L'OJA offre ai giovani proposte, come per esempio i “caffè per giovani”, che si

pongono in modo alternativo rispetto alle attività commerciali tradizionali, orientate principalmente al profitto.

■ Gli spazi giovanili permettono agli adolescenti di realizzare le loro idee e forniscono supporto in varie occasioni come per esempio per l'organizzazione di eventi come balli di maturità, ricorrenze e festeggiamenti per la maggiore età. Spesso accolgono i giovani per tirocini scolastici o universitari o per servizi di volontari.

■ I collaboratori si occupano anche di questioni fiscali rispettando le scadenze fissate per legge e verificano costantemente l'attualità e la qualità della loro offerta.

QUALITÀ



I collaboratori agiscono insieme a vari partner. Agevolano offerte eque e adatte ai giovani coordinandone tipologia e volume per inserirle nel quadro complessivo di offerte locali.



I giovani dispongono di un'offerta variegata e sono in grado di prendere decisioni consapevoli e responsabili.



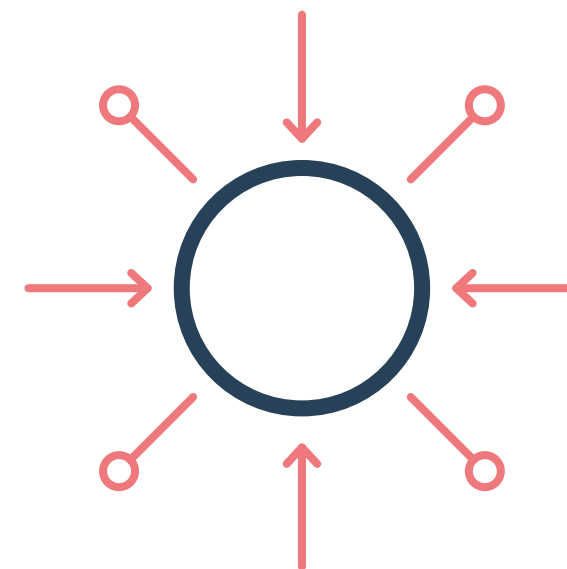
Gli spazi giovanili consentono un accesso a bassa soglia alla propria offerta.

L'ESSENZA DEI SERVIZI E DELLE INFORMAZIONI PER I GIOVANI



OBIETTIVI DI AZIONE

I collaboratori si orientano verso le esigenze della società e mettono a disposizione informazioni, spazi e materiali idonei.



OBIETTIVI DI EFFETTO

I giovani possono contare su interlocutori affidabili e l'accesso alle risorse comunitarie.

La società si evolve attraverso l'offerta variegata e l'impegno socioculturale.

**QUADRO DI
RIFERIMENTO
DEL LAVORO
SOCIOEDUCATIVO
E CULTURALE NEGLI
SPAZI GIOVANILI**



Il lavoro socioeducativo negli spazi giovanili, se vuole garantire uno standard qualitativo elevato, richiede adeguate basi economiche, organizzative, concettuali, personali, strutturali e legali. Una documentazione adeguata e una continua valutazione permettono uno sviluppo costante.



FINANZIAMENTO E PROMOZIONE

LEGGE PROVINCIALE PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO-GIOVANI

La Legge provinciale per la promozione del servizio-giovani nella Provincia di Bolzano del 1° giugno 1983, n. 13, descrive gli obiettivi, le caratteristiche e i campi d'azione del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili in Alto Adige. La Legge ha lo scopo di garantire ai giovani un'educazione culturale e sociale tramite le attività per i giovani, oltre a salvaguardare il diritto all'educazione.

PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO GIOVANI

Il "Programma per la promozione del Servizio giovani per il gruppo linguistico tedesco e ladino in Alto Adige" (2018) definisce le misure di promozione del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili. Il documento ha come oggetto la collaborazione tra Provincia e Comuni e garantisce lo sviluppo qualitativo, strutturale e dei contenuti dell'attività.

L'OJA è finanziato dall'ente pubblico e privatamente. La collaborazione tra gli spazi giovanili, la politica e l'apparato amministrativo è definita tramite leggi e linee guida. La Provincia Autonoma di Bolzano e i comuni altoatesini sostengono il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili economicamente e in modo propositivo. Gli incentivi statali ed europei supportano l'attività degli spazi giovanili in maniera mirata e in specifiche occasioni.

La base giuridica del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili in Alto Adige è costituita dalla Legge per la Promozione del servizio-giovani del 1983 e dal Programma per la promozione del Servizio giovani che risale al 1999 ed è stato aggiornato nel 2018.



PRATICA

La promozione tramite l'Europa, lo Stato, la Provincia e i Comuni richiede una collaborazione trasparente e affidabile tra gli spazi giovanili, la politica e l'apparato amministrativo.

Esperti interni e/o esterni svolgono compiti contabili e amministrativi. Si aggiornano sulle normative vigenti, collaborano con altri esperti e definiscono processi e competenze.

Il bilancio preventivo viene redatto in maniera realistica ed entro i termini previsti. Le domande per l'attività ordinaria e straordinaria, per gli investimenti e per i progetti vengono presentate entro i termini stabiliti presso gli enti competenti.

L'OJA si autofinanzia tramite quote sociali, quote di iscrizione, biglietti di ingresso per eventi, donazioni e altre iniziative.

Accordi di finanziamento pluriennali garantiscono l'attività e lo sviluppo degli spazi giovanili.

QUALITÀ



Finanziamenti garantiti permettono la realizzazione dell'attività programmata e la possibilità di agire autonomamente.

ORGANIZZAZIONE

Gli spazi giovanili dell'OJA sono autonomi e indipendenti, radicati sul territorio e rispondono ai giovani. L'OJA non ha scopo di lucro ed è organizzata principalmente in forma associativa; sono possibili anche cooperative sociali e fondazioni. Tali forme giuridiche promuovono la partecipazione e i processi democratici.

La gestione degli spazi giovanili è un compito che spetta sia agli operatori professionali che a quelli volontari. Esigenze sociali complesse richiedono uno sviluppo strutturale dell'OJA.



PRATICA

■ Gli spazi giovanili dell'OJA sono collocati all'interno del panorama sociale, culturale ed educativo locale.

■ Gli spazi giovanili lavorano in rete su tutto il territorio provinciale, agiscono in maniera autonoma e collaborano, qualora necessario, con altri enti presenti.

■ Il direttivo o consiglio di amministrazione rappresenta e dirige l'organizzazione. È il datore di lavoro degli operatori professionali e stabilisce il quadro normativo. Le associazioni rispettano gli sviluppi nel Terzo settore.

■ Gruppi di lavoro e commissioni composte in modo vario, permettono una collaborazione qualitativa.

■ I collaboratori volontari e professionali si confrontano in maniera trasparente e continuativa. Le loro competenze, facoltà e spazi d'azione sono definiti chiaramente.

■ Attraverso i colloqui annuali con i collaboratori si verifica reciprocamente e si

definiscono gli obiettivi che vengono verbalizzati e monitorati.

■ Se sono collaboratori volontari a gestire gli spazi senza supporto di operatori professionali, saranno accompagnati da esperti di altri spazi giovanili.

■ La successione e il trasferimento di competenze sono definiti in maniera lungimirante e professionale.

QUALITÀ



Una buona organizzazione è resa possibile solo attraverso visioni comuni, fiducia reciproca e una cooperazione efficace tra i collaboratori volontari e quelli professionali.

STRATEGIA

L'OJA è caratterizzato da circostanze storiche e geografiche. Le attività degli spazi giovanili si basano su atti di fondazione, statuti e sui concetti locali, interregionali ed europei. Tra i pilastri più importanti per i contenuti figurano la "Strategia dell'UE per la gioventù" (2019–2027), la "Missione del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili in Alto Adige" (2018) e la presente "Guida all'OJA" (2020).

STRATEGIA DELL'UE PER LA GIOVENTÙ

Con la "Strategia dell'UE per la gioventù" (2019–2027) gli stati membri dell'Unione Europea stabiliscono i principi di base per la politica comunitaria a favore dei giovani. Ha come oggetto i punti fondamentali partecipazione, incontro e abilitazione.

La Strategia dell'UE per la gioventù punta alla partecipazione dei giovani alla vita democratica e promuove l'impegno dei cittadini.

MISSIONE

La "Missione del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili in Alto Adige" (2018) è la dichiarazione comune di tutti gli spazi giovanili in Alto Adige e contiene i loro principi fondamentali e la loro filosofia. Descrive la loro visione e il loro compito.

GUIDA DELL'OJA

La "Guida dell'OJA" (2020) definisce il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili in Alto Adige. Rimanda alle radici dell'OJA, descrive i suoi contenuti e mostra il suo sviluppo.

Vengono stabiliti gruppi di dialogo, campi d'azione, principi, obiettivi e il quadro di riferimento.



PRATICA

Tra i principi fondamentali dell'OJA figurano:

■ Connessioni locali, interregionali ed interstatali

Gli operatori volontari e professionali appartengono all'OJA in Alto Adige e in Europa. Collaborano in uno o più team. Gli spazi giovanili si orientano verso le circostanze sociali e locali ed elaborano individualmente concetti di responsabilità pedagogica.

■ Spazi di apprendimento partecipativi

La partecipazione e co-gestione sono concettualmente definite. Le organizzazioni giovanili creano spazi che permettono l'apprendimento partecipativo.

■ Autonomia responsabile

Gli spazi giovanili sono organizzati in maniera autonoma e responsabili della loro attività. I collaboratori agiscono secondo i propri ruoli, compiti e competenze.

■ Confronto tramite team work

I collaboratori volontari e professionali elaborano insieme visioni, valori e programmi. Nel gruppo si confrontano rispetto alle

loro azioni. Ciò avviene durante riunioni del team, riunioni del comitato direttivo e del consiglio di amministrazione, programmazioni mensili, chiusure annuali e assemblee dei soci.

■ Risorse in rete

L'interconnessione sociale e le collaborazioni con vari partner offrono nuove prospettive e moltiplicano gli approcci possibili.

Questi principi influiscono nelle basi concettuali degli singoli spazi giovanili.

QUALITÀ



L'OJA si confronta costantemente con i bisogni dei giovani e della società. Integra le conoscenze acquisite nelle sue basi concettuali e nelle sue offerte.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

La documentazione è uno strumento necessario per la valutazione e consente l'ulteriore sviluppo. Gli spazi giovanili raccolgono costantemente i dati necessari, formulandoli in modo chiaro, ordinato e comprensibile. L'OJA in questo modo raccoglie le informazioni che riguardano l'attività e riprogetta ulteriori azioni. La valutazione aumenta la qualità dell'OJA e la rende visibile pubblicamente.



PRATICA

■ Gli spazi giovanili assicurano una documentazione aggiornata e comprensibile.

■ I collaboratori trattano i dati sensibili con cautela e secondo la normativa vigente. Si limitano a salvare i dati strettamente necessari e legati all'attività senza esprimere un'opinione o un giudizio.

■ I collaboratori rilevano e analizzano numeri e fatti, documentano e riportano informazioni ed avvenimenti, tenendo conto di situazioni che mutano nel tempo e di nuove conoscenze.

■ Dalle visioni dell'OJA si evincono gli obiettivi. Gli esperti controllano costantemente se gli obiettivi posti vengono raggiunti.

■ I collaboratori rappresentano chiaramente le proprie attività, mostrando opportunità ed effetti dell'OJA nella società.

■ Gli spazi giovanili coinvolgono i giovani e altri partner ai processi di valutazione della propria attività con interviste, sondaggi o una discussione di gruppo moderata.

■ Gli spazi giovanili applicano molteplici strumenti e metodi per la documentazione e la valutazione. Tutti i collaboratori sono responsabili dell'evoluzione dell'OJA. Un accompagnamento esterno può aiutare a sostenere i processi qualitativi.

■ Banche dati, statistiche di visita, elenchi temporanei, verbali, portafogli individuali, documentazioni foto e video nonché relazioni annuali sono elementi comprovati nella gestione pratica degli spazi giovanili.

■ Dal 2015 l'OJA in Austria e in Alto Adige dispone di strumenti gratuiti per lo sviluppo della qualità: la banca dati dell'OJA, questionari per i gruppi di dialogo, schede di lavoro per i collaboratori professionali e il metodo del "dialogo della qualità". Sono tutti applicabili singolarmente e quando sono usati in combinazione rappresentano il dialogo della qualità.

BANCA DATI DELL'OJA

Il software di documentazione permette la raccolta dei dati dell'organizzazione giovanile, dei collaboratori, delle offerte e dell'utenza. Gli operatori decidono autonomamente quali contenuti documentare (e in quale forma e frequenza). Le informazioni inserite possono essere usate automaticamente per la creazione di tabelle e grafiche o esportate per vari programmi come per esempio Excel e PDF. Questo consente di monitorare l'attività in qualsiasi momento, garantendo la semplice valutazione delle offerte e la redazione del rapporto annuale.

QUESTIONARI PER I GRUPPI DI DIALOGO

L'OJA dispone di questionari preconfezionati o adattabili. Servono agli spazi per coinvolgere i giovani, i committenti e gli importanti partner di dialogo nello sviluppo costante del lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili. I partecipanti descrivono in forma cartacea o online cosa pensano della struttura e le sue offerte e cosa vorrebbero cambiare. I questionari possono essere usati facilmente, esportati in altri programmi e valutati in maniera chiara e comprensibile.

SCHEDE DI LAVORO PER I COLLABORATORI PROFESSIONALI

Le schede di lavoro disponibili permettono agli operatori professionali dell'OJA di valutare la propria attività ed esporre la propria opinione alle riunioni di gruppo. Le schede di lavoro servono come strumento interno di valutazione e contribuiscono allo sviluppo di singoli individui, gruppi e organizzazioni. Il processo di valutazione può essere approfondito nei workshop, nelle chiusure e durante supervisioni, dove possono essere confrontati con i questionari dei gruppi di dialogo.

DIALOGO DELLA QUALITÀ

Nell'ambito di un progetto Erasmus+ la bOJA, la rete nazionale austriaca per il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili, tra il 2014 e il 2016 ha sviluppato insieme ai propri partner il metodo del "dialogo della qualità" per l'OJA in Austria e in Alto Adige. Il dialogo della qualità è un processo costante per lo sviluppo dell'OJA. I collaboratori degli spazi giovanili presentano pubblicamente dati, fatti e informazioni derivanti dal data base dell'OJA, dei questionari e delle schede di lavoro prodotte dai collaboratori professionali. La presentazione è seguita da una "tavola rotonda" dove i giovani, i collaboratori professionali e volontari degli spazi giovanili, i partner di rete, i responsabili politici e altri interessati si scambiano idee e opinioni sui risultati presentati. Con il supporto di un moderatore esterno, i partecipanti espongono i loro bisogni, desideri, richieste, obiettivi e risorse. Riflettono e decidono strategie future e soluzioni sostenibili. Quanto deciso viene realizzato e monitorato nelle tempistiche stabilite. Il dialogo della qualità promuove la comprensione e il dialogo continuo tra i vari gruppi d'interesse. Garantisce e sviluppa qualità.

QUALITÀ



La documentazione e la valutazione radicano e ottimizzano il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili. Gli spazi giovanili sperimentano il proprio impatto e affrontano il pubblico in modo rafforzato.

PERSONALE

I collaboratori professionali garantiscono professionalità, una cornice stabile e relazioni continuative. Hanno svolto corsi di studio specialistici o hanno una conoscenza profonda in ambito pedagogico, psicologico, sociale e/o culturale. L'OJA è attento nel comporre un team vario e che abbia diverse sfaccettature. Gli spazi giovanili puntano su una formazione costante e sulle competenze individuali, sociali e di azione.

PRATICA



■ L'OJA pubblica annunci di lavoro indicando chiaramente il profilo di competenze per garantire una selezione trasparente e professionale.

■ Sia la formazione e l'aggiornamento che la supervisione e l'intervisione sono previste nel contratto di lavoro. I loro contenuti e le loro modalità sono stabiliti tramite accordi tra datori di lavoro e dipendenti.

■ I collaboratori sono consapevoli delle loro funzioni, dei loro ruoli, delle loro competenze e dei loro limiti. Si sostengono e si consigliano a vicenda, sono sensibili, consapevoli e in rete.

■ Il "Programma per la promozione del Servizio giovani" prevede l'inserimento e lo sviluppo della figura professionale dell'operatore/ dell'operatrice giovanile.

■ Le ore settimanali di lavoro nei vari spazi giovanili dipendono dal numero di abitanti del bacino d'utenza e si orientano ai dati raccolti attraverso la pratica. L'OJA necessita di un'adeguata infrastruttura.

– **Le salette per i giovani** sono gestite normalmente dai volontari e in alcuni casi, a seconda delle esigenze locali, seguiti anche da operatori professionali.

– Le risorse personali minime di un **punto d’incontro per i giovani** in un bacino d’utenza con più di 1000 abitanti sono di 20 ore settimanali.

– Le risorse personali minime di un **centro di cultura giovanile** in un bacino d’utenza con più di 5000 abitanti sono 100 ore settimanali.

Ogni ulteriori 500 abitanti si aggiungono 10 ore settimanali. Del monte ore settimanali, due terzi sono previsti per il lavoro diretto con i giovani e un terzo per attività di programmazione, organizzazione e aggiornamento. Per l’amministrazione e i lavori di pulizia e manutenzione è necessario personale aggiuntivo.

È auspicabile che nei punti d’incontro e nei centri di cultura giovanile si operi sempre almeno in due: i punti

d’incontro sono aperti ai giovani almeno tre pomeriggi o sere alla settimana, i centri di cultura giovanile quattro volte alla settimana.

Questi valori empirici si riferiscono alle zone rurali. La realtà nelle città è ben più complessa per via della convivenza linguistica, le offerte culturali e delle politiche autonome. Sostanzialmente tutti i calcoli devono essere adeguati alle esigenze locali.

La “Legge per la Promozione della gioventù” e il “Programma per la Promozione del Servizio giovani” costituiscono la base legale per l’assunzione di personale: nei comuni con più di 2000 abitanti è definita l’assunzione di 2 collaboratori professionali (equivalenti a tempo pieno) per gli spazi giovanili dell’OJA.

QUALITÀ



Gli spazi giovanili puntano su individui professionali con un’adeguata formazione, con esperienze e capacità idonee. Persone di età, provenienza, lingua e cultura diverse, e il rispetto di una equa distribuzione di genere, contribuiscono positivamente alla qualità dell’OJA.

INFRASTRUTTURA

L'OJA si svolge nel mezzo delle vicissitudini sociali. Le sue infrastrutture sono facilmente raggiungibili e pubblicamente accessibili. La dimensione, l'attrezzatura e la disposizione negli spazi giovanili dipendono dal fatto se si tratta di una saletta per i giovani, un punto d'incontro o di un centro di cultura giovanile. L'OJA dispone di spazi liberi nell'immediata vicinanza, utilizza gli spazi pubblici e virtuali.



PRATICA

Il "Programma per la Promozione del Servizio giovani" prevede spazi per i giovani in ogni Comune, in ogni quartiere e in ogni grande località. L'associazione dell'OJA in Alto Adige suggerisce di prevedere salette per i giovani nelle frazioni e nei Comuni fino a 1000 abitanti, punti d'incontro giovanili per i giovani nei Comuni con più di 1000 abitanti e centri di cultura giovanile nelle città e nei Comuni con più di 5000 abitanti.

I decisori politici decidono insieme ai giovani e agli operatori professionali e volontari dove collocare gli spazi giovanili, l'opportunità di costruire spazi nuovi o modificare stabilimenti esistenti. Elaborano concetti lungimiranti e soluzioni a lungo termine, attraverso la definizione di obiettivi comuni, l'analisi del bisogno reale, l'appoggio politico, la reperibilità di risorse sufficienti e una chiara definizione delle responsabilità.

Accordi pluriennali garantiscono la sicurezza della programmazione. L'utilizzo degli spazi è regolato in maniera contrattuale tra proprietario e gestore.

Gli spazi giovanili rispettano le normative vigenti, sono privi di barriere architettoniche e utilizzabili in maniera flessibile. Dispongono dei servizi sanitari e di sufficiente luce naturale.

Diversi indicatori definiscono se si tratta di una saletta per i giovani, di un punto d'incontro o di un centro di cultura giovanile. I seguenti indicatori si riferiscono ad esperienze pratiche:

DIMENSIONI DEL LOCALE

- La superficie minima di una **saletta per i giovani** è di 40 m² e comprende un vano accessibile dal pubblico.
- La superficie minima di un **punto d'incontro giovanile** è di 80 m² e comprende un vano per eventi pubblici e un altro come ufficio e sala riunioni. Il punto d'incontro è inoltre dotato di spazi esterni utilizzabili in vari modi.
- La superficie minima di un **centro ci cultura giovanile** è di 350 m². È costituito

da un punto d'incontro per i giovani con 80 m², da una sala per eventi pubblici con 100 m², da uffici con una superficie di 40 m², da almeno due sale progetto da 35 m² e di due sale prova per gruppi musicali da 30 m². La sala per gli eventi è accessibile a un minimo di cento visitatori. I centri di cultura giovanile dispongono di ampi spazi esterni.

ALLESTIMENTO

- L'allestimento minimo in una **saletta per i giovani** è costituito da posti a sedere, attrezzatura e dispositivi per giocare e cucinare.
- Un **punto d'incontro giovanile** dispone di mobili aggiuntivi, ulteriore attrezzatura per gli uffici, materiali, media e impianti tecnici.
- I **centri di cultura giovanile** sono dotati di aule di progetto come officine o sale mediatiche. In alcuni comuni dispongono di veicoli "aziendali".

DISPOSIZIONE

A sottolineare i punti chiave concettuali degli spazi giovanili è richiesto un adeguato concetto di collocazione per quanto riguarda lo spazio e l'attrezzatura tecnica. Esempi:

- Spazi giovanili che danno maggior peso al lavoro culturale e offrono programmi sostanziosi e continuativi, necessitano di un'adeguata infrastruttura.
- Il lavoro con i giovani che è sensibile al genere richiede luoghi dove ritirarsi e locali adatti all'età e al genere dei giovani.
- L'attività digitale a favore dei giovani richiede locali moderni e tecnologia avanzata.
- L'OJA che "va oltre" ed è mobile richiede spazi pubblici e attrezzatura aggiuntiva.

QUALITÀ



L'infrastruttura dell'OJA è gestita insieme ai giovani. Insieme si analizzano le esigenze, si sviluppano e si realizzano concetti e si usano e sfruttano le risorse con premura.

BASI GIURIDICHE

La normativa vigente che regola il lavoro socioeducativo e culturale negli spazi giovanili si evolve continuamente. Gli spazi giovanili monitorano questi cambiamenti costantemente, definendo i processi all'interno dell'organizzazione di conseguenza. In caso di necessità si affidano al sostegno di personale qualificato esterno.



PRATICA

TUTELA DEI GIOVANI

In Italia la tutela dei giovani non è garantita da una legge unica, ma da una varietà di norme legali. I giovani cittadini sono penalmente responsabili a partire dai 14 anni. Dai 18 anni sono capaci di agire e di intendere e volere e quindi responsabili del loro comportamento anche per quanto riguarda il diritto civile. Per l'OJA temi come l'obbligo scolastico ed educativo, lavoro, media, salute, sessualità, violenza, negligenza, sostanze legali e illegali sono importanti. La tutela dei minori è competenza delle autorità giudiziarie e dei servizi sociali.

OBBLIGO ASSICURATIVO

Gli spazi giovanili garantiscono che l'offerta sia possibilmente priva di pericoli e rispetti le norme di sicurezza. Garantiscono piena tutela tramite un'assicurazione RC, tutela giuridica e un'assicurazione contro infortuni. netz I Offene Jugendarbeit EO li sostiene in questo.

SICUREZZA SUL LAVORO

Le norme in materia di sicurezza sul lavoro sono atte a salvaguardare la sicurezza e salute di tutti i dipendenti e collaboratori volontari. Queste norme comprendono tra l'altro il pronto soccorso, misure antincendio e antirumore, igiene e pulizia. Gli spazi giovanili evidenziano potenziali pericoli sul posto di lavoro, analizzano e valutano i rischi, stabiliscono le misure di protezione e monitorano la normativa vigente in continuazione.

LICENZE OBBLIGATORIE

Le attività degli spazi giovanili richiedono varie licenze: per esempio per gli eventi, per l'occupazione di suolo pubblico, per l'attività gastronomica e per la pubblicità. La polizia e gli enti locali sono competenti per la compilazione e la consegna della modulistica necessaria.

**OBBLIGO DI SEGRETEZZA E DI
REFERTO**

I collaboratori dell'OJA hanno l'obbligo di segretezza. Per il bene dei giovani trattano i dati sensibili con riservatezza. Come tutti i cittadini hanno l'obbligo di denunciare delitti gravi, come delitti che minacciano la sussistenza della nazione, per i quali la legge prevede l'ergastolo come per esempio il terrorismo. Chiunque venga a conoscenza di un reato punibile dalla legge, dovrebbe sporgere denuncia: per esempio nel caso di prostituzione e pornografia che coinvolge minorenni, atti che mettono in pericolo l'interesse superiore del minore, presunta violenza, spaccio di droga o mancanza di una fissa dimora.

SICUREZZA ALIMENTARE (HACCP)

Le misure igieniche proteggono i consumatori e le consumatrici da danni per la loro salute. Secondo il regolamento UE n. 852/2004 le strutture che maneggiano e somministrano alimenti devono osservare determinate norme. Il quadro normativo in materia di sicurezza alimentare cambia a seconda della complessità della preparazione. Gli spazi giovanili si servono di vari moduli o liste per documentare e valutare le situazioni.

PROTEZIONE DATI

Ogni persona ha il diritto alla protezione dei propri dati personali. Il regolamento generale dell'UE n. 679/2016 regola tutte le misure sulla protezione dati. Gli spazi giovanili trattano i dati personali, le foto e i video con prudenza. Definiscono procedure trasparenti della raccolta dati, della loro elaborazione, archiviazione e trasmissione, procurandosi l'approvazione da parte degli interessati.

OBBLIGO DI SORVEGLIANZA

Dal punto di vista legale i minori devono essere sorvegliati in ogni momento. In pratica i genitori trasmettono il loro obbligo di sorveglianza ad altre persone. Chi abbandona minori sotto i 14 anni commette un reato. Dal momento in cui un giovane accede allo spazio giovanile e con la partecipazione alle attività con obbligo di iscrizione, l'OJA è responsabile della sorveglianza dei giovani. I collaboratori sono responsabili per eventuali danni, se non possono fornire le prove che il comportamento del giovane in custodia non era prevedibile. In tutti i casi in cui si dimostra un comportamento corretto l'assicurazione RC copre eventuali domande di risarcimento dei danni.

QUALITÀ



Il controllo continuo e l'adempimento della normativa vigente permettono lo svolgimento corretto dell'attività.

**PROSPETTIVE
DEL LAVORO
SOCIOEDUCATIVO
E CULTURALE NEGLI
SPAZI GIOVANILI**



Il lavoro socioeducativo negli spazi giovanili crea spazi per i giovani nel presente, fondandosi sulle proprie radici e proiettandosi verso il futuro.

L'OJA si rinnova in continuazione rimanendo aperto alle persone, alle culture e alle lingue, mettendo in discussione e rompendo schemi convenzionali, affrontando nuove sfide con entusiasmo e creatività, fornendo spunti per un'evoluzione della società, promuovendo con coraggio i nuovi schemi di sostenibilità, rafforzando lo spirito d'innovazione dei giovani e puntando principalmente sulle relazioni.

ÉQUIPE EDITORIALE

Gunther Niedermair, Centro di cultura giovanile Ufo, Brunico

Irene Ohnewein, Centro giovani Fly, Laives

Angelika Sanin, Centro giovanile e culturale Kuba, Caldaro

Ulrike Huber, Centro giovani Papperlapapp, Bolzano

Johannes Fink, Servizio giovani Lana – Tesimo

Tobias Stecher, Servizio giovani Alta Val Venosta

Maria Karnutsch, netz I Offene Jugendarbeit EO

Maria Lobis, supervisione dei processi e redazione dei testi

RINGRAZIAMENTI

per il sostegno

Dipartimento Cultura tedesca – Ufficio Servizio giovani

Palazzo 7 – Via Andreas Hofer 18

I-39100 Bolzano – Alto Adige

www.provinz.bz.it/kulturabteilung/jugendarbeit

per il lavoro terminologico

Lauretta Rudat (Centro giovani Papperlapapp, Bolzano)

e Florian Thaler (Centro don Bosco APS, Laives)

per i servizi fotografici

Adam, Diana, Dominik, Fabian, Giacomo, Jessica, Leon, Max, Maya, Sofia

